IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - N. 346. | 50,000 COPIE AL GIORNO | Martedì, 16 Dicembre 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario* C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Le nostre Dogane

Abbiamo i risultati dei primi cinque mesi dell'esercizio in corso, e siccome, a parte le tasse sugli affari, il debole del nostro bilancio sta nelle dogane, debbiamo su questo cespite concentrare la maggior attenzione. Ecco intanto i proventi da luglio a tutto novembre dell'esercizio in corso in confronto allo stesso periodo dell'esercizio precedente:

1890-91	L. 102,093,747
1889-90	» 119,106,629
In meno L.	17,012,882

Di questo minor incasso doganale L. 6.960,260 sono dovute a novembre; L. 5,545,909 all'ottobre, 4,506,713 ai mesi anteriori.

Una diminuzione così rilevante, richiede giustificazioni precise e particolareggiate; ed a tale scopo abbiamo raccolti gli elementi necessari per stabilire i confronti analitici secondo i coefficienti adottati per gli studi finanziari:

Per quantità		1890-91	1889 90	Differenza
Spirito	ett.	15,243	28,597	— 13,354
Petrolio	quint.	316,463	315,431	+ 1,032
Caffè	»	59,388	61,066	— 1,678
Zucchero	»	378,444	322,936	+ 55,508
Grano	tonn.	191,748	419,821	—228,073

Per riscossioni	1890-91	1889-90	Differenza
	Lire	Lire	Lire
Spirito	2,325,061	4,312,923	— 1,987,862
Petrolio	14,874,701	14,825,258	+ 49,443
Caffè	8,314,320	8,549,240	— 234,920
Zucchero	29,160,873	24,814,152	+ 4,346,721
Grano	9,587,400	20,991,050	—11,403,650
Altri prod.	37,831,392	45,614,006	— 7,782,614
Totale	102,093,747	119,106,629	—17,012,882

Ed ora vediamo d'illustrare queste cifre.

E' superfluo ripetere — rispetto allo *spirito* — che la straordinaria importazione del 1889, è stata una conseguenza del rimaneggiamento della tassa.

Quella famosa legge Doda-Pantano che doveva riparare l'economia nazionale, ebbe per effetto immediato una invasione di spirito estero, che, grazie al cielo, fu transitoria, altrimenti neppure una fabbrica sarebbe rimasta in piedi.

Infatti col mese di dicembre si iniziò la curva discendente fino a soffermarsi sopra una media mensile di 3200 ettolitri. E questa riteniamo su per giù, debba mantenersi invariata, non ostante la diminuzione constatata in novembre scorso, la quale fino ad ulteriori rivelazioni del commercio reputiamo casuale. E' ben vero che parte del minor introito per daziati di spirito (in meno lire 1,987,862) è compensata dal maggior reddito per titolo di tasse di fabbricazione (in più L. 861,385): ma se rimetteremo le cose al posto, sarà qualche milione di più che l'Erario potrà riprendere senza turbare affatto l'economia del paese.

Non ci occuperemo del *petrolio* e del *caffè*, prodotti pei quali il consumo medio annuo è diventato ormai pressochè invariabile; e le eventuali oscillazioni non lasciano luogo a discussione.

Il movimento dello *zucchero* sembrerebbe invece peggiorato di fronte al mese di ottobre; ma anche per questo cespite si può nutrire fiducia, che nel complesso l'andamento sarà normale. Molto probabilmente in dicembre il movimento si avvantaggierà di bel nuovo, appunto per gli scarsi sdaziamenti del novembre, non motivati da rallentamento di lavorazione; possiamo quindi fare assegnamento per fine esercizio in una quantità superiore ai 900,000 quintali, con qualche beneficio di reddito a compensazione del *deficit* presunto.

Ma il grande vuoto viene dalla minore importazione di grano, che ha dato un colpo alla dogana di 11 milioni e mezzo, e dagli altri prodotti, specie le macchine, rotaie, ferri lavorati, ecc., che lo hanno ribadito con altri 8 milioni circa.

Ora, siccome per formarsi un criterio esatto di questi due rami del commercio occorre un esame particolareggiato, giacchè la questione fiscale si confonde qui coll'economica, lo faremo nel numero di domani.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(N.) **Berlino**, 15, 10.50 ant. — Il principe e la principessa ereditari di Grecia resteranno a Berlino sino al 18 corrente, e quindi ritorneranno in Atene per la via di Brindisi.

(N.) **Costantinopoli**, 15, 1 pom. — Il Sultano, che l'anno scorso donò all'ex-Kedive, Ismail Pascià, un palazzo del valore di 50,000 lire turche, ha intenzione di donargli ora 10,000 turche per ammobigliarlo.

(N.) **Pietroburgo**, 15, 1.10 pom. — Tutti i consoli generali russi in China sono ora riuniti qui per tenere una conferenza circa i mezzi di sviluppare il commercio russo colla China. La conferenza sarà presieduta dal ministro delle finanze.

(N.) **Londra**, 15, 2 pom. — Il Duca di Edimburgo, che è stato a fare una visita alla Regina al Castello di Windsor, parte per Coburgo, dove passerà le feste natalizie insieme alla Duchessa e alla famiglia.

(N.) **Londra**, 15, ore 11.45 ant. — Il conte di Meath e sir Ioseph Pease sono stati incaricati di recarsi a Pietroburgo e chiedere un'udienza allo Czar per presentargli la petizione approvata al *meeting* di Guidvhall contro le persecuzioni degli israeliti in Russia.

(N.) **Berlino**, 15, ore 6.6 pom. — Il duca Nicola di Nassau, principe ereditario di Lussemburgo, è partito per Pietroburgo per partecipare allo Czar l'accessione al trono del granduca Adolfo suo padre.

(N.) **Berlino**, 15, ore 7.10 pom. — La *Post* dice essere imminente il ritiro del generale Schweinitz dal posto di ambasciatore tedesco a Pietroburgo per ragioni private.

(N.) **Londra**, 15, ore 2.20 pom. — Le nozze della principessa Luisa di Schlewig-Holstein col principe Ariberto di Anhalt saranno celebrate nella cappella privata del Castello di Windsor.

(N.) **Vienna**, 15, ore 12.45 ant. — Da Pietroburgo si annuncia che Hitrow resta al suo posto di inviato russo a Bucarest e Persiani ritorna al suo posto a Belgrado.

(DAI GIORNALI)

Secondo un telegramma da Sofia al *Times* sarebbe sorto un incidente fra il Governo bulgaro e il vice console italiano a Filippopoli.

Quest'ultimo aveva apposto i sigilli sulla bottega di un negoziante italiano fallito in quella città, quando, dietro istanza di uno dei creditori, suddito bulgaro, il Governo bulgaro credette di dovere intervenire, apponendo a sua volta i sigilli alla bottega e ai mobili di casa del negoziante italiano.

La vertenza sta quindi nel fatto che, tanto il Governo quanto il vice console, pretendono che la questione sia di giurisdizione loro.

Il Governo bulgaro ha inviato una Nota in proposito al Governo italiano, il quale finora non ha risposto.

Giunta delle elezioni

La Giunta delegata alla verifica dei poteri procede con molta alacrità non disgiunta da quelle norme di giustizia e di equità che sono superiori a qualunque spirito di parte.

Dalle osservazioni della Giunta scaturirà senza dubbio la conferma della necessità di modificare la legge sulle operazioni elettorali.

A che valgono le urne di vetro, quando è possibile portare a casa i verbali, alterare le cifre e falsarle in guisa che un candidato, il quale a scrutinio finito, era risultato eletto, si vede posposto dopo qualche ora e proclamato in sua vece un altro che aveva ottenuto meno voti dagli elettori, come avvenne in qualche Collegio di Napoli?

A che giovano le urne di vetro, quando un seggio, preso d'assalto da un gruppo di partigiani, può aggiungere schede sottomano, assegnare voti di più ai proprii candidati, togliendone a quelli del partito contrario e alterare i risultati, distruggendo le schede, che potrebbero fornire la prova dei falsati computi?

L'on. Crispi deve assolutamente riprendere il progetto dell'ultima sessione e provvedere che i seggi siano presieduti da un ufficiale pubblico, aggiungendo quelle altre disposizioni che valgano ad assicurare la sincerità del voto.

La Giunta delle elezioni ha questa volta in esame alcuni casi speciali, che dopo l'annullamento del Telfener non si erano più presentati: i casi di nazionalità.

Tra questi vi è senza dubbio quello del Barzilai, la cui elezione è contestata anche per questo motivo.

Quando sorsero dicerie sul nome diverso ed altre noi ci siamo astenuti dal farcene eco e sul nome dell'eletto per la minoranza del I Collegio di Roma non abbiamo detto verbo dal momento in cui venne proclamato.

Ora però, al momento opportuno, siamo in diritto di osservare che il caso Barzilai, e dal punto di vista giuridico e da quello politico-morale, merita di essere esaminato serenamente e rigorosamente per evitare, in ogni caso, pericolosi precedenti.

Fu detto che il Barzilai rappresenta le provincie irredente e che aver egli disertato dall'Austria, sottraendosi alla leva, è un titolo d'onore per lui.

E' bene quindi che si faccia la luce da chi ha in mano tutti i documenti per poterla fare.

Il Barzilai non ha disertato nessuna bandiera: ha trovato modo, invece, di sfuggirle tutte. Ed ecco la storia breve e genuina.

L'avo del signor Salvatore Barzilai nacque in Ancona e passò in Austria al principio del secolo. Tanto egli quanto il figlio suo Giuseppe, nato a Gradisca e padre del Salvatore, non acquistarono mai la cittadinanza austriaca.

Ed è per questo che Salvatore, eletto a Roma, sebbene nato a Trieste, non figurando sui registri dello stato civile di quella città fu ritenuto esente dal servizio militare in Austria, perchè ritenuto italiano.

In tale condizione avrebbe potuto rientrare in seno della madre patria, prestando, come tutti i cittadini italiani, servizio militare: ma preferì fare il morto, e mentre a Trieste era esentato dalla leva perchè ritenuto italiano, in Italia non era inscritto sui ruoli di leva, perchè ritenuto austriaco.

Quando poi chiese la cittadinanza italiana come nato all'estero da padre *estero*, mentre il padre era italiano, per ottenerla più agevolmente produsse un certificato dell'autorità municipale di Trieste, dal quale risultava, che *non era cittadino di Trieste.*

In questa condizione di cose, il suo decreto di naturalità non è sufficiente per essere deputato: se poi va considerato come italiano, annullando il decreto di naturalità, perchè fondato su dichiarazione non esatta, c'è sempre la sottrazione dal servizio militare, ossia dalla leva, che è il timbro vero della nazionalità.

Veda dunque la Giunta di esaminare con rigorosa imparzialità il caso e decidere secondo giustizia.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO.

Seduta del dì 15 dicembre.

Presidenza **Farini** — *Ore 2,25.*

Approvasi il verbale dell'ultima seduta.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione di sabato.

Riuscirono eletti a

1) Commissari di sorveglianza al Debito pubblico, i senatori: Magliani, Ferraris, Alvisi;

2) Commissari alla Cassa depositi e prestiti: Majorana-Calatabiano, Cencelli, Sacchi;

3) Commissari di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il culto: Ferraris, Auriti, Ghiglieri;

4) Commissari per l'esecuzione della legge sull'abolizione del corso forzoso: Lampertico, Brioschi, Belinzaghi, Boccardo.

MAIORANA CALATABIANO, a nome della Commissione verificatrice dei titoli dei nuovi senatori, propone la convalidazione dei senatori: Serofani, D'Alì, Gattini, Rossi Angelo, Como e Sannia.

(Il Senato approva.)

Sono introdotti singolarmente nell'aula i nuovi senatori: Gloria, De Mari, De Rolland, Potenziani, Bocca, Trevizani, Volpi-Manni, Pagano Guarnaschelli, D'Alì, Como, Gattini, Rossi Angelo, Blaserna, Sannia, Breda, Caligaris, Geymet.

PRESIDENTE, avendo tutti prestato giuramento nella seduta reale, li proclama senatori del Regno e li immette nell'esercizio delle loro funzioni.

CORSI L. fa l'appello nominale per la nomina della Commissione permanente di finanza.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione e fa suggellare l'urna. La proclamazione sarà fatta nella seduta di domani.

La seduta è sciolta a ore 4.05.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del dì 15 dicembre.

Presidenza **Biancheri** — *Ore 2,15 pom.*

Dopo l'approvazione del processo verbale della seduta di venerdì scorso, giurano i deputati Sani S., Amato-Poiero, Panizza G., Sanguinetti C., Lazzaro, Basetti, Lorenzini, Fulci, Colaianni e Buffardeci.

PRESIDENTE comunica che gli pervennero telegrammi di ringraziamento dalla famiglia Picardi e dal sindaco di Spoleto per la commemorazione degli estinti colleghi Pianciani e Picardi.

Annunzia che il ministro della guerra ha trasmesso il rapporto finale sulla Cassa militare abolita dalla legge 14 luglio 1887; il presidente della Corte dei conti due elenchi di registrazioni con riserva e, finalmente, il ministro dell'interno, l'elenco dei Comuni la cui amministrazione è stata sciolta.

Verificazione dei poteri.

PRESIDENTE partecipa che la Giunta delle elezioni ha dichiarato non contestabili le seguenti elezioni:

Raggio, Ferraris, Borgatta, Colonna-Sciarra, Cappelli, Palitti, Sardi, Marcelli, Angeloni, Diligenti, Severi, Tommasi-Crudeli, Passerini, Martini, Caetani di Sermoneta, Murri, De Dominicis, Anzani, De Renzi, Modestino, Balenzano, Nocito, Pugliese, Pascolato, Clementini, Donati, Riola, Polvere, D'Andrea, Melissi, Capilongo, Suardi, Suardo, Tasca, Cucchi Luigi Sacchetti, Tecconi, Rossi, Zanolini, Zappi, Cotta, Berti, Papa, Gerio, Poli, Pavoni, Cocco-Ortu, Parpaglia, Solinas, Testasecca, Minolfi, Colajanni, Riolo, Di Blasio, Romano, Di Belgioioso, Cardarelli, Falconi, De Salvio, Rosano, De Simone, Broccoli, Petronio, Amore, Grossi, Corsi, Visocchi, Testa, Di S. Giuliano, Bonajuto, Castello, Carnazza-Amari, De Cristoforo, Arcoleo, Pandolfi-Guttadauro, Lucifero, De Seta, Grimaldi, Chimirri, Della Valle, Mezzanotte, Raffaele, Auriti, Artom, Alimena, Rossi, Genala, Marazzi, Giolitti, Turbiglio, Roux, Buttini, Gasco, Plebano, Garelli, Del Vecchio, Adami, Ginori, Luciani, Puccini, Cambray-Digny, Brunicardi, Gentili, Torrigiani, Bastogi, De Pazzi, Respigliosi, Ridolfi, Niccolini, Alli-Maccarani, Sonnino, Tondi, Vollaro-De Lieto, Summonte, Gagliardo, Randaccio, Tortarolo, Bettolo, Armirotti, Paternò.

Boselli, Rolandi, Capoduro, Sanguinetti, Canevaro, Bertollo, Morin, Farina, Mordini, Martini, Pierotti, Balestreri, Luporini, Ferri, D'Arco, Arrivabene, Panizza, Capilupi, Quartieri, Pellerano, Fabrizi, Crispi, Picardi, Zuccaro-Floresta, Fulci, Campi, Gallotti, Bianchi, Borromeo, Ronchetti, Casati, Carmine, Sola-Cabiati, Gallavresi, Facheris, Cagnola, Conti, Cremonesi, Gandolfi, Tabacchi, Basini, Bonasi, Araldi, Casana, Franzi, Parona, Cerruti, Trompeo, Guelpa, Curioni, Sella, Luzzatti, Cittadella-Vigodarzere, Maluta, Chinaglia, Romanin-Jacur, Tenani, Figlia, Finocchiaro-Aprile, Chiara, Di Rudinì, Tasca-Lanza, Sanfilippo, Fani, Franchetti, Faina, Pompili, Pantano, Amadei, Lorenzini, Arbib, Ferrari, Franceschini, Corvetto, Mariotti, Penserini, Vaccaj, Cipelli, Tassi, Pasquali, Biancheri, Berio, Massabò, Fortunato, Branca, Grippo, Lacava, Rinaldi, Scalae, Lovito, Torraca, Gianturco, Materi, De Zerbi, De Blasio, Patania, Leali, Tittoni, Zeppa, Vienna, Ellena, Narducci, Sani, Minelli, Valli, Sampieri, Lanzara, Nicotera, Calvanese, Tajani, Farina, Spirito, Alario, Giampietro, De Murtas, Paissorra, Giordano-Apostoli, Ferracciù, Luchini, Ghigi-Zondadari, Mocenni, Barazzuoli, Crispi, Di Camporeale, Bufardeci, Cucchi, Brin, Badini-Confalonieri, Favale, Danco, Demaria, Sineo, Berti, Chiapusso, Saporito, Damiani, Di San Giuseppe, Nasi, Rizzo, Mel, Bonghi, Seismit-Doda, Solimbergo, Marinelli, Pullè, Miniscalchi, Poggi, Toaldi, Vendramini, Di Breganze.

PULLE' fa la chiama per la votazione di nomina di alcune Commissioni permanenti.

Interpellanze.

IMBRIANI, narra il trasferimento del professore Araldi da Terni a Teramo e censura quest'ordine del Ministero come motivato da ragioni politiche, visto che il professore Aroldi non aveva fatto altro che coprire, con lode anche del Governo, un ufficio amministrativo.

Domanda perciò al ministro se crede che questo sistema conferisca alla dignità del cittadino.

BOSELLI (*Segni di attenzione*), risponde che un provvedimento puramente amministrativo è stato erroneamente ritenuto come un atto di indirizzo politico: e solamente per scagionarsi da queste accuse, ha accettato l'interpellanza.

Dopo aver detto che il professore Aroldi ebbe dal Ministero replicati favori e fece rapida carriera, osserva che lo stesso Aroldi fu, fino dal 1888, richiamato dal Governo a non posporre all'adempimento di pubblici uffici il suo dovere di insegnante e a non trasformare la cattedra in una tribuna, con che si sminuisce indubbiamente la fiducia delle famiglie.

Che questo avvenisse basta a provarlo, fra gli altri, il fatto che gli scolari dell'istituto in cui insegnava il prof. Aroldi, andarono via via diminuendo. E poichè il prof. Aroldi non credette di dare ascolto ad altro avvertimento inviatogli fino dal luglio, egli per motivi puramente scolastici, fu trasferito, perchè i professori debbono essere educatori, non agitatori. (*Bene! bravo!*)

IMBRIANI replica che il discorso del ministro gli ha provato che il professore Aroldi è stato vittima di una persecuzione politica.

BOSELLI riconferma che nessun funzionario da lui dipendente ha avuto istruzione di prendor parte alla lotta elettorale.

IMBRIANI insiste che il ministro scrisse ad un funzionario di prestare ascolto ai suggerimenti del prefetto.

BORRELLI giura.

PRES. annunzia le seguenti domande di interpellanza:

a) dell'on. Brunicardi al ministro di agricoltura e commercio sull'applicazione della legge forestale;

b) dello stesso deputato al ministro dell'interno sui fatti di Castrocaro nel mese di agosto ultimo scorso;

c) dell'on. Colombo ai ministri dell'interno e dei lavori pubblici sui provvedimenti che potrebbero dare lavoro agli operai disoccupati delle officine meccaniche nazionali;

d) degli on. Di Breganze, Toaldi e Vendramini ai ministri degli esteri e di agricoltura sulle intenzioni del Governo rispetto ai trattati commerciali di prossima scadenza e specialmente a quello con l'impero austro-ungarico;

e) dell'on. Pantano ai ministri delle finanze e di agricoltura sui criteri direttivi dell'attuale politica doganale italiana.

CRISPI accetta le interpellanze e propone che quelle degli on. Brunicardi e Colombo si svolgano alla ripresa delle sedute, dopo le vacanze; che quelle relative ai trattati di commercio siano svolte nella seduta di sabato.

DI BREGANZE consente.

PANTANO. Siccome presenterà una mozione, chiede che la sua interpellanza si svolga giovedì.

CRISPI insiste per il sabato, avendo tempo per la mozione fino al 23.

PANTANO presenterà la mozione domani.

PRESIDENTE comunica una interpellanza dell'on. Santini al ministro dell'interno sui motivi e sul merito del decreto della Prefettura di Pesaro che ha sospeso dalle sue funzioni Arnaldo Merlini, sindaco di Orciano.

CRISPI dirà poi se e quando potrà rispondere.

PRESIDENTE annunzia che l'on. Bonghi ha presentata una proposta di legge.

BONGHI presenta la relazione su modificazioni al regolamento della Camera, e chiede che siano messe all'ordine del giorno.

PRESIDENTE osserva che non sono ancora stampate.

La seduta è levata alle 4,10.

Le nuove ferrovie

Linea Avellino-Rocchetta Melfi.

La linea Avellino-Rocchetta Melfi, lunga chilometri 118,588, si distacca ad Avellino dalla linea di Benevento, e percorre la valle del fiume Sabato, che risale con pendenze variabili dal 8 al 25 per 0[100] fino alla stazione di Parolise alla quota 469, punto culminante fra i due versanti del Sabato e del Calore, discende quindi nella vallata del fiume Calore che rimonta per raggiungere l'altopiano di Nusco (quota 871), punto questo che segna la divisione dei due versanti Tirreno ed Adriatico. Discende quindi con pendenza del 25 per 0[100] per immettersi nella valle dell'Ofanto che percorre fino a Rocchetta Melfi, attraversandolo parecchie volte.

Le opere d'arte maggiori della linea sono 50, di cui 9 in muratura e 41 in ferro; le più notevoli sono:

Ponte viadotto in muratura sul F. Sabato in 16 arcate di m. 11 ciascuna; altre in ferro di 4 luci di m. 80 l'una sul vallone Avella; molti altri ponti in ferro e muratura sul F. Ofanto.

Le opere d'arte minori sono 319 di cui 25 in ferro e 294 in muratura.

Le gallerie sono 11 misuranti una estesa complessiva di m. 7701. In tutta la linea si riscontrano 20 stazioni oltre le esistenti di Avellino e di Rocchetta Melfi, nonchè tre fermate.

Furono previste 48 case cantoniere doppie, 64 semplici e 21 garette.

I passi a livello sono in numero di 92.

Questa linea venne divisa dalla Convenzione in diversi tronchi secondo il periodo di tempo concesso per la loro costruzione e cioè:

Avellino-Paternopoli	Anni 4
Paternopoli-S. Angelo	» 6
S. Angelo-Conza	» 8
Conza-Monteverde	» 6
Monteverde-Rocchetta Melfi	» 3

Si diede, come è naturale, la precedenza ai tronchi di cui l'apertura all'esercizio è più prossima ed è così che fin dallo scorso anno, furono incominciati i lavori alla galleria degli Arconi lungo il tronco Rocchetta Melfi-Monteverde, il quale misura una lunghezza di chilom. 14,105 e di cui anche la restante parte è da tempo appaltata. Venne pure appaltata una prima tratta lunga 6 chilometri del successivo tronco Monteverde-Conza.

I lavori che al principio andavano a rilento, causa la mancanza di strade in quella località, sono ormai bene sviluppati, in grazia specialmente di una ferrovia di servizio che facemmo impiantare e che faciliterà grandemente anche la costruzione dei tronchi successivi.

Nella galleria degli Arconi lunga m. 672, si sono già scavati m. 535.

Del tronco Avellino-Paternopoli lungo Km. 26,829 che deve costruirsi in 4 anni, vennero già appaltati Km. 20,553 che comprendono la galleria di Montefalcione lunga m. 2580, la più importante dell'intera linea e quella di Parolise lunga m. 1230, in entrambe le quali i lavori procedono bene.

Della prima di queste gallerie si sono già scavati m. 478 e della seconda m. 329.

Sugli altri tronchi da Paternopoli a Monteverde non si addivenne ancora all'appalto dei lavori, stante il lungo periodo di tempo accordato per la loro costruzione.

Linea Cornia-Piombino

Questa breve linea, che misura una lunghezza di soli km. 14,042, si distacca dalla linea Pisa-Roma alla stazione di Campiglia Marittima, si dirige al mare che raggiunge a Porto Vecchio, dove ha luogo l'approdo dei piroscafi che fanno il servizio con l'Isola d'Elba, e poi con pendenze di poco inferiori al 18 0[100], arriva alla stazione terminale di Piombino.

Su questa linea si riscontrano 53 opere d'arte, di cui quattro sono a travate metalliche.

Vi sono 12 caselli, le due stazioni già nominate di Porto Vecchio e di Piombino e la fermata di Poggio all'Agnello.

L'appalto dell'intiera linea venne fatto fino dal luglio 1889, e malgrado il notevole ritardo nell'incominciamento dei lavori, dovuto ad una quistione insorta per l'espropriazione di alcuni terreni, la linea potrà essere ultimata con notevole anticipazione sull'epoca prescritta dalla legge, che scadrebbe nell'aprile 1892.

Infatti sono già quasi ultimati i movimenti di terra e diversi manufatti, si trova a buon punto la costruzione dei fabbricati delle stazioni e delle case cantoniere; la galleria del Capezzolo, l'unica che si trova sulla linea, che misura la lunghezza di 209 metri, è interamente perforata e già in parte rivestita di muratura.

Linea Cuneo-Saluzzo.

Trattandosi di una ferrovia di carattere puramente locale, studiammo un tracciato che a costo anche di qualche allungamento si avvicinasse ai principali centri di popolazione per servirne meglio gli interessi e svilupparvi un traffico maggiore, ed a questo scopo la nuova linea distaccandosi dalla ferrovia Cuneo-Torino dopo l'uscita dalla stazione di Cuneo, piega dapprima a sinistra fino a Busca e poi fa un ampio gomito a destra per toccare Villafalletto, e raggiungendo la progettata nuova stazione di Saluzzo dopo un percorso di Km. 32,556.

Questa nuova stazione deve sostituire l'attuale che verrebbe abbandonata, stante la sua posizione poco opportuna ed il suo ampliamento difficile. Da essa si distaccherebbero le linee di raccordo con le ferrovie da Saluzzo a Moretta e Savigliano, le quali verrebbero così a far capo esse pure alla nuova stazione.

Il progetto della ferrovia Cuneo-Saluzzo venne definitivamente approvato nel settembre 1889, e perciò, a termini di legge, dovrà essere compiuta pel settembre 1892; ma la sua costruzione non presentando grandi difficoltà, sarà possibile ultimarla con sensibile anticipazione su quell'epoca; purchè non venga ritardata da parte del governo l'approvazione del progetto della nuova stazione di Saluzzo, già da tempo presentato.

Le opere d'arte speciali sono: un ponte sul T. Grana in due travate in ferro di m. 20 l'una; un ponte sul T. Macra in tre arcate di m. 10 l'una, e un ponte in ferro sul T. Varaita in due luci di m. 25 l'una; quelle minori sono 126, di cui 116 in muratura e 10 in ferro.

Su questa linea esistono 5 stazioni, cioè: Busca, Villafalletto, Costigliole, Verzuolo e Saluzzo (nuova stazione), nonchè le tre fermate di San Benigno, Tarantasca e Manta.

Vi sono pure 24 caselli e 17 garette.

La linea fu divisa in sei tronchi già tutti appaltati (eccezione fatta per quello comprendente la nuova stazione di Saluzzo), e su di essi i lavori procedono alacremente.

L'estradizione in Svizzera

(N.) **Londra**, 15, 2 pom. — Si ha da Berna che il Consiglio nazionale svizzero ha finalmente accettato la legge seguente, riguardo alla estradizione.

« Non sarà concessa estradizione per delitti o reati politici. Sarà concessa tuttavia, quantunque la persona accusata pretesti un motivo politico, se l'azione per cui si chiede l'estradizione ha eminentemente il carattere di un delitto o di un reato comune.

Il Tribunale federale deciderà in ogni caso circa la natura dell'azione punibile.

Una volta concessa l'estradizione, il Consiglio federale metterà per condizione che la persona da consegnarsi non venga nè processata nè punita per causa di un delitto politico, nè sia punita più severamente in causa del suo motivo politico al delitto.

Radicaleide

Risposta al sig. Cernuschi.

Illustrissimo Signore,

Ho letta sulla *Capitale* una sua lettera al caro Cavallotti, nella quale Ella risponde a talune accuse od affermazioni di giornali italiani, originate da quell'infelice *chèque* di 100 mila lire.

Tra le affermazioni dei giornali italiani, cui Ella risponde, ve n'ha una del *Popolo Romano* — e su questa esclusivamente io mi permetto, per diritto e per dovere, di replicare. Ciascuno per sè e Dio per tutti.

« Il *Popolo Romano*, Ella scrive, asserisce di aver letto queste precise parole in una lettera di Correnti: « *Enrico Cernuschi è diventato arcifrancese. Scrissi più volte per muoverlo e fare qualche cosa per Milano. Non mi ha neppure risposto* ».

« Non so, prosegue Ella, se queste parole siano vere od apocrife. So che con Cesare Correnti sono stato in corrispondenza affettuosa fino all'ultimo tempo della sua vita ».

Fermiamoci qui.

Io comprendo, egregio signore, che certe abitudini dei suoi cari amici, in materia di lettere apocrife, alterate, stroncate, o svisate, con una malizia, che è la negazione d'ogni sentimento di lealtà, possano avere indotto Lei a dubitare della autenticità della lettera del compianto Correnti in cui sono quelle *precise* parole che io ho riportate nel *Popolo Romano*.

Ma siccome noi, per sua norma, non siamo ciarlatani, senza ricorrere alle pompose scommesse di migliaia di lire *pei poverelli* per poi ritrarcene grottescamente, le dirò senz'altro che la lettera del Correnti con quelle testuali parole è nelle mani del commendatore Lorenzo Velzi, direttore capo di ragioneria alla Direzione del Lotto al ministero delle finanze, e fu scritta a lui dal suo vecchio amico, il compianto Cesare Correnti.

Su questo punto mi par che basti.

Passiamo all'altro.

A dimostrare come il Correnti non potesse scrivere quelle parole a di Lei riguardo, che pur furono scritte e se ne ha la prova matematica, Ella produce qualche lettera o biglietto di raccomandazione dal Correnti a Lei e poi soggiunge:

« Taccio delle altre volte che il Correnti mi « scrisse e che feci onore alle sue richieste. Soltanto in una cosa non ho creduto di contentarlo.

« Il Correnti mi chiedeva, Ella scrive, **dopo la crisi del 14 dicembre 1877**, che io « aiutassi la Sinistra di Depretis e di Crispi nel« l'**affare delle convenzioni ferroviarie**, su cui la Destra era caduta e la Sinistra « aveva mantenute, ottenendo ad esse qualche mi« lione dai Rothschild e l'appoggio del mondo « politico e bancario francese.

« Me ne scrisse anche a nome di Crispi. Ri« sposi per telegramma di non potere far nulla, « perchè desideravo che Depretis abbandonasse le « convenzioni, ritenendole io rovinose per l'Italia. »

« Se a quella risposta si volesse alludere, con« fesso che rifiutando alla Sinistra Depretis-Crispi « l'appoggio che Correnti mi domandò, pensavo di « rendere all'Italia un servigio. »

Fin qui, Lei — Cavallotti poi, commentando questa sua affermazione soggiunge:

« Ma l'**intruglio** delle convenzioni ferrovia« rie, che con danno del paese doveva rassodare « il gabinetto Depretis-Crispi, a Cernuschi non « andava; e diè la risposta che ci narra nella let« tera sua. »

Or bene, mi permetta, egregio signore, di risponderle a questo proposito con un dilemma molto netto: o Ella ha perduta la memoria, o Ella non è in buona fede.

Per lei, che ha un'età rispettabile, onde facile una confusione nella memoria, preferisco la prima parte del dilemma; ma il commentatore Cavallotti, che ha un archivio, dice lui, dei più ordinati e la memoria buona, quando parla d'intruglio di convenzioni ferroviarie, pel quale il gabinetto Depretis-Crispi si sarebbe rivolto a Lei, che rifiutò l'appoggio per non *rovinare l'Italia*, Cavallotti, dico, non può essere che in mala fede.

Ed ecco la prova lampante.

Ella dice che Correnti le chiese **dopo** la crisi del **14 dicembre 1877** di aiutare l'Italia nelle convenzioni ferroviarie, *su cui la destra era caduta e che la sinistra aveva mantenute.*

Ma dove sono, quali sono, egregio sig. Cernuschi, queste convenzioni ferroviarie nel dicembre del 1877 col Gabinetto Depretis-Crispi?

Se Ella vuol riferirsi alla convenzione di Basilea pel riscatto della rete dell'Alta Italia, allora sappia che fu approvata dalla Camera italiana il **27 giugno del 1876.**

E Cavallotti che parla d'*intrugli*, proprio lui, dovrebbe sapere che fu approvata per appello nominale (pag. 2086-87 degli *Atti parl.* 1876) e che l'estrema sinistra vi diede voto favorevole.

Vi figurano infatti i nomi di Avezzana, Basetti, Cocconi, Cucchi, Fabrizi, Macchi, Maiocchi, Mazzoni, Mussi ecc.

Queste famose convenzioni adunque, cui Ella accenna, sarebbero state approvate **17 mesi prima** che Correnti si rivolgesse a Lei per ottenere il suo potente appoggio?

Ma non può neppur essere la convenzione di Basilea, giacchè per quella non occorreva alcun appoggio del mondo bancario-politico francese. Si trattava invece di un riscatto del quale noi paghiamo ogni anno al gruppo della *Sudbahn* circa 30 milioni.

Nè il Correnti aveva bisogno per quella convenzione del potente appoggio suo, egregio signore, giacchè il Correnti, per ottenere alcune modificazioni alla convenzione di Basilea, ebbe mandato di recarsi a Parigi, e vi si recò e trattò e concluse coi Rotschild in nome del Governo italiano, che non aveva bisogno, come non ne ebbe mai in alcuna delle tante operazioni finanziarie, del potente appoggio suo.

Che poi Ella fosse contrario al riscatto dell'Alta Italia, non mi reca meraviglia. Comprendo perfettamente come Ella avrebbe preferito di vedere le ferrovie italiane, e proprio la rete di confine, nelle mani dei francesi.

Ciò che proverebbe come fosse nel vero il povero Correnti, quando scriveva all'amico suo, il comm. Velzi, che Ella era diventato arcifrancese.

Dopo ciò, senza cattivo sangue, ho l'onore di ossequiarla.

C. Chauvet.

Scienze e Lettere

Istituto archeologico germanico.

L'adunanza solenne venerdì passato fu onorata della presenza di S. E. l'ambasciatore di Germania, con quasi tutto il personale dell'Ambasciata, del ministro residente di Baviera, di S. E. il ministro della istruzione pubblica e di molti scienziati illustri, italiani e forastieri.

Dopo aver proclamato i nomi dei nuovi soci e corrispondenti, il prof. Peterson richiamò l'attenzione degli adunati sulle tavole del fascicolo in preparazione delle *Antike Denkmäler* esposte nella sala. Poi si volse al suo tema e premettendo pochi cenni sul sito e la storia di Termesso e percorrendone la pianta generale si mise a parlare di quella necropoli. Numerosi sono i sepolcri dell'epoca imperiale, sarcofaghi cioè o nudi o rinchiusi in edicole di forme più o meno sontuose, e quelli e questi per lo più con coperchio a guisa di tetto. Raro invece è il tipo, più adatto a stare dentro una edicola del sarcofago-letto, con le figure dei defunti sdraiate sul coperchio, tipo conosciuto in Italia dal secolo V in poi, venuto all'Etruria probabilmente dalla magna Grecia, e ritenutovi anche per le urne cinerarie.

A Termesso sepolcri anteriori all'epoca imperiale sono più rari, ma certi esempi dell'arcosolio con sarcofago-letto possono attribuirsi al sec. I av. C.

Più addietro poi havvi un periodo di cremazione, il quale non ha lasciato altri monumenti che urnette a guisa di casucce o nude o dentro edicolette tagliate nella rupe, monumentini graziosi e di buona esecuzione. Un tale ossuario si trova unito ad un sarcofago in una tomba, nella quale per il sito distinto, per la ricchezza dell'insieme, per lo stile e la buona esecuzione, finalmente per analogie evidenti con monumenti riferibili ad Alessandro Magno, con molta probabilità si riconosce il sepolcro di Alceta, fratello di Perdicca e come questo generale di Alessandro. Alceta cioè, morto Perdicca in Egitto, ebbe rifugio in Termesso.

Vinto da Antigono e suicidatosi, il cadavere estradito all'avversario e maltrattato per tre giorni, venne poi riportato a Termesso e splendidamente sepolto.

Era dunque il ritratto di Alceta la figura che, ora distrutta, si mirava sdraiata sul sarcofago-letto sotto una specie di padiglione, e un'altra volta egli si vede ritrattato a rilievo in grandezza naturale sulla parete sinistra della grotta, a cavallo in piena armatura tal quale come Alessandro Magno nel piccolo bronzo di Ercolano e nel celebre musaico pompeiano.

La cura della tubercolosi

Esperienze di Roma.

Anche ieri l'anfiteatro della clinica medica offriva un aspetto imponente: uditorio numerosissimo e squisitamente scelto.

Due i soggetti ai quali veniva praticata l'iniezione. Il primo il giovane verniciaro che, come sappiamo, venerdì 12 fu sottoposto alla iniezione intravasale di 2 milligrammi. Egli, ad eccezione di quei sintomi d'intossicazione generale comuni a tutti gl'inoculati, non ha presentato alcun fenomeno speciale. Leggerissima la stessa reazione febbrile. In seguito a tali precedenti dopo la lezione gli sono stati iniettati 6 milligrammi di linfa.

Il secondo soggetto è una donna sulla quale si procede alla iniezione intravasale di 1 milligrammo di linfa, avendo presentato per l'addietro una resistenza massima alle iniezioni cutanee.

Durante la lezione il prof. Baccelli continua a tracciare la guida per la diagnosi della tubercolosi incipiente, trattenendosi in modo speciale sulla respirazione di Jachson e su quella saccata.

Poi presentandoglisi un bel caso di *ripetizione sillabica*, in un tubercoloso avanzato, parla di questa strana eco della voce che si riscontra quando una caverna polmonare è in diretta comunicazione oltre che con parecchi bronchioli, con un bronco. Allora, in una espirazione in toto, l'aria escita dai bronchioli penetra di nuovo nella caverna, passando pel bronco producendo così una vera eco.

Note bibliografiche

Pas d'équivoque. — *Lettres a M. Mérillon et sa gracieuse reponse*, di Leone Paladini — Torino, Roma, Napoli: L. Roux e C. — E' un interessante opuscolo scritto nel dubbio che i francesi avessero a dare maggior peso, di quanto in realtà potevano averne, alle festose accoglienze fatte in Roma, nello scorso maggio, tanto al signor Mérillon, presidente della Società di Tiro di Francia quanto a' suoi [illegible].

Il Paladini che [illegible] per molti anni in Francia e nell'Algeria fa una bella descrizione del carattere individuale di ciascun francese, ma conferma come l'opinione pubblica in Francia sia ingannata intorno ai veri sentimenti italiani verso i francesi e circa la nostra educazione e pulizia. Il che genera da parte dei francesi, quello sprezzo, quell'odio che essi nutrono purtroppo [illegible] tutto ciò che sa d'italiano.

L'A. dice quali sono le altre cause che spingono i francesi a disprezzarci, e insegna i modi coi quali in Francia si debbano carrezzare queste strane opinioni.

Signorina o il cavallo italiano in Inghilterra nel 1889, di Eduardo Ginistrelli. — Napoli, Tipogr. dell'Acc. R. delle Scienze.

E' una raccolta dei diversi articoli che i giornali inglesi hanno scritto a proposito delle nove corse fatte e vinte l'anno scorso dalla puledra di due anni *Signorina* del neo senatore Ginistrelli. Un tale opuscolo deve servire di spinta agli *sportsmen* italiani a sostenere sempre più l'istituzione delle corse, unico mezzo per ottenere il miglioramento del cavallo indigeno.

E veramente gli splendidi risultati ottenuti dal senatore Ginistrelli, colla perseveranza de' suoi sforzi e colla ferma volontà di giungere a produrre un animale eccezionale che può dirsi italiano almeno per parte della madre, è un esempio dei più incoraggianti.

Fantasmi... Versi di Catello de Vivo — Napoli, tip. Guerrera.

Pochi versi armonici e di facile vena: una buona promessa di meglio.

Raccomandiamo all'autore il *limae labor!*

Strenne Treves. Con questo titolo segnaliamo ai lettori due splendide pubblicazioni illustrate edite da Casa Treves. La prima è l'*Oceano* di De Amicis, illustrata dal valente pittore romano Ferraguti; è addirittura un capolavoro. Si tratta di cartoni ed acquarelli fotografati sul legno e poi incisi da Mancastroppa ed altri bravi silografi. La seconda è il *Merlo Bianco* di Barrili, con illustrazioni pittoresche e variate, dovute al milanese Bonamore. Sono due pubblicazioni *hors ligne* che mentre fanno onore ai coraggiosi editori milanesi, onorano anche l'arte italiana.

La Grande Encyclopédie. — Nelle dispense 277 e 278 uscite la settimana scorsa segnaliamo fra gli importanti articoli: uno studio di Blondel, professore della Facoltà di Diritto a Nancy, sulla interessante questione della *comunità fra i coniugi*; un bel saggio storico di A. Giury professore alla scuola di Chartes, sulla origine e la organizzazione dei *Comuni nel medio evo*, e un'imparziale narrazione dei fatti della Comune di Parigi del 1871, scritta da Lucipia, consigliere municipale di Parigi. Un'esemplare di saggio è spedito a chi manda una lira in francobolli agli editori H. Lamirault e C.i, via di Rennes 61, Parigi.

Atti del Governo.

Benemerenza di salute pubblica. — Al dott. Rilli Augusto, medico condotto del Comune di Pausula, è stata concessa la medaglia d'argento dei vaccinatori benemeriti della provincia dell'Emilia, delle Marche e dell'Umbria.

Amministrazione dei Comuni. — Il Comune di Rocca Santa Maria, nella provincia di Teramo, è stato autorizzato a trasferire la sede municipale dalla sezione Canili in quella Martese.

— A partire dal 1° gennaio 1891, i Comuni di Lula e di Cairo Lomellina, sono soppressi e riuniti rispettivamente a quelli di Onani e Pieve di Cairo.

Telegrafi. — E' stato attivato alla corrispondenza internazionale un cavo sottomarino che collega Fort de France (Martinica) e Paramaribo (Guiana).

— E' stato interrotto il cavo sottomarino fra Piombino e l'Isola d'Elba.

Concorso. — E' aperto il concorso a 80 posti di agente nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, da conferirsi per merito d'esami, i quali avranno luogo presso le Intendenze di finanza di Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo -- Nostro servizio.

Genova, 14 (p. c.) — Ettore Olivieri, che venne arrestato come autore nell'assassinio di Savona, appena giunto a Genova nel pomeriggio, regalò due anelli d'oro e una scatola in cui dovevansi contenere orecchini, a certa Quinterno, e alla sera la condusse in compagnia di una amica al Politeama. La notte la passò colla Quinterno, la quale interrogata dalla Questura dichiarò che l'Olivieri le parve mezzo scemo. Nella notte ripeteva: « E' per colpa sua! » e tremava. A un punto balzò dal letto gridando: « Lasciami, lasciami. » Sull'Olivieri non si rinvennero che due polizze del Monte di Pietà, per oggetti di valore impegnati per L. 80.

Olivieri ha 25 anni, ma ne dimostra di più; è magro e di tinta giallastra. Suo padre, uomo probo ed onesto, è alla disperazione, la madre moribonda.

Inoltre rubò al padre un orologio d'oro, e altri oggetti a suo fratello che fa il medico.

Napoli, 14 (p. c.) — La neve a Napoli: cosa tanto rara da parere strana. Stamane n'erano ancora coperte le vette delle colline circostanti: e ieri cadeva a grossi fiocchi.

A dispetto della neve e del freddo una geniale riunione fu tenuta iersera nelle sale del caffè Benvenuto. I fornitori e costruttori della galleria offersero un banchetto all'architetto Dinauro, il felice autore di quest'opera grandiosa e bella. Vi erano invitati il principe Torella, che si scusò per precedenti impegni, il senatore Nicola Amore al quale il tempo non permise d'intervenire; eppoi gl'ingegneri Boubée e Giambarba, il cav. Nardi, l'ing. Piccoli ed altri, la stampa napoletana e i corrispondenti di alcuni giornali romani.

Il banchetto fu animato dalla cordialità che lo aveva ispirato. E' bello vedere tutti i cooperatori di una costruzione colossale come la Galleria legati dall'affetto e dalla stima come in una sola e vera famiglia, e rendere omaggio a chi presiedette all'opera.

I più sinceri e affettuosi sentimenti campeggiarono nei brindisi del cav. Robecchi, ordinatore del banchetto, del Deserti, del Boubée, del Nardi, del Kossuth, del Curioni, del Risi. Il Robecchi espose e commentò felicemente il vincolo che aveva avvinti tutti al Dinauro; e questi, con quella modestia ch'è superata solo dal valor suo, dimostrò appunto rispondendo come si è potuta formare e mantenere tanta armonia tra tutti quelli che lavorarono con lui o sotto di lui.

Catania, 15, ore 11,55. — L'impresa Trewella con 800 operai ha cominciato la ferrovia *circumetnea* che dal tronco Catania-Giarre per Linguaglossa arriverà a Randazzo.

— Domenica prossima avranno luogo le elezioni comunali. Dicesi che tanto il partito conservatore quanto quello progressista, tentino di far nominare sindaco di Catania il senatore Majorana, perchè gli altri hanno voluto rifiutare l'onorevole proposta.

— Da dodici giorni non fa che piovere, e il freddo è, cosa mai accaduta, intensissimo.

Milano, 15, ore 17. — Ieri ed oggi, gli operai disoccupati commisti di vari mestieri, in numero di oltre un migliaio, tennero tumultuose adunanze all'Arena. Si notò una specie di diffidenza fra gli operai appartenenti a mestieri diversi. Grandi ire si manifestarono contro il Comitato dei meccanici, accusato di volere sfruttare a favore di pochi, la carità dei cittadini.

Oggi finalmente dopo un'agitata discussione nella quale dai più si combattè il progetto di una passeggiata di beneficenza, venne costituito un Comitato misto, a cui il sindaco concesse un locale per ricevere e distribuire sussidi.

Ignorasi ancora come faranno a raccoglierne, poichè molta parte della carità cittadina si esercita privatamente all'infuori delle sottoscrizioni pubbliche oramai troppo sfruttate. Intanto fa un freddo intenso. Al momento della iscrizione i disoccupati ammonteranno certamente a quattro o cinquemila.

Firenze, 15, ore 10,24. — Ieri, il regio commissario, comm. Gloria, prese possesso dell'ufficio.

— E' arrivato l'on. Giolitti e si è recato alla sua villa di Careggi.

— Molta frequenza di pubblico alla esposizione dei bozzetti pel monumento di Ugo Foscolo. I bozzetti sono otto; si additano fra i migliori quelli del Garella e del Cassioli.

— Cominciano i preparativi per le elezioni generali amministrative. Pare che i radicali vogliano limitarsi a portare una lista di soli dodici nomi.

Bologna, 15, ore 9,17. — Al banchetto offerto ieri, al teatro Comunale d'Imola, all'on. Costa, questi dichiarò che, pur serbando cordiali rapporti coll'estrema Sinistra, crede si debba in Parlamento costituire un gruppo essenzialmente socialista, che metta, sopra tutte, le questioni sociali, non potendovi essere libertà politica senza emancipazione economica.

Sgurgola, 15, ore 16,5. — Oggi è qui giunto, inaspettato, l'on. Ellena. Ma, saputasi la sua venuta, gli vennero fatte entusiastiche ovazioni.

Livorno, 15, ore 15,55 — Prosegue il leggero miglioramento nella malattia del generale Cialdini. Ha passato la notte tranquilla. Continua l'assoluta mancanza di febbre.

Castellamare di Stabia, 15, ore 13,55. — Ieri, in seguito alla questione elettorale, ebbe luogo una rissa, nella quale furono sparati circa cinquanta colpi di revolver. Si ha a deplorare un morto e alcuni feriti.

(E' noto che in questo Collegio non si è fatta la proclamazione degli eletti, che sarebbero gli on. Zainy, Sorrentino e James De Martino. Furono invece mandate alla Camera, per la Giunta delle elezioni, due urne suggellate, delle quali una contiene i verbali regolari di 45 sezioni, presentati subito dopo lo scrutinio, e l'altra i verbali di 16 sezioni, presentati da due a quattro giorni dopo!)

Napoli, 15, ore 17. — Il Principe di Napoli continua ad estendere le sue relazioni nell'alta società, destando dapertutto le maggiori simpatie.

Iersera il Principe invitò a pranzo il prefetto Basile. Il pranzo ebbe luogo alle sette e mezzo.

Vi presero parte pure il principe di Ruffano ed altri gentiluomini.

Oggi nelle ore pomeridiane il Principe di Napoli si è recato alla Prefettura a far visita alla signora Basile.

Si attendono col treno delle 6,32 di stasera il Principe e la Principessa di Schamburg-Lippe, i quali scenderanno al Grand'Hôtel. Pare che si fermeranno tre o quattro giorni, per riprendere quindi il loro viaggio di nozze.

— Il radicale Casini pubblica una lettera, ricordando la sua fede politica nota agli elettori. Dice la legge sul giuramento offensiva della libertà, contraria alla sovranità nazionale. Vi si sottoporrà, ma dichiara pubblicamente e solennemente che quella sarà per lui niente più di una formalità destituita di ogni valore, oltrepassante i limiti compatibili con la sua coscienza, il suo mandato e la sua fede politica.

Genova, 15, ore 24 — Nel pomeriggio di oggi, alla stazione di Sant'Ilario, vi fu uno scontro fra il treno locale 4 e il treno merci 1206. Vi furono lievi danni di materiale, due persone leggermente ferite e alcune contuse.

— Guido Paolo, autore della rapina a danno del senatore Manzoni, fu condannato a 4 anni di reclusione.

Milano, 15, ore 24 — Questa sera, al teatro della Canobbiana, vi fu una numerosa adunanza per la costituzione di una Lega nazionale per il riposo festivo.

Prevalsero i criteri dei capi socialisti.

Si approvarono i primi articoli di uno statuto, che stabilisce che si debba ottenere dal Parlamento una legge, sanzionante il diritto al riposo festivo.

Teatri ed Arte

Lirica. — L'operetta *Anfitrione* del maestro Mattia Forte, ha ottenuto al Politeama di Napoli un successo completo.

Si loda anche il libretto del Fiordilisi, brioso per fattura e per intreccio.

— *Le Prétendant* è il titolo di un dramma lirico in quattro atti del maestro Urich, che si vuol mettere in scena all'Opéra Comique di Parigi.

Drammatica. — Col *Nord-America* è arrivato a Genova Ermete Novelli colla sua compagnia. Novelli non avendo scrittura fino a carnevale dà intanto alcune rappresentazioni al teatro Paganini.

— *La Moglie ideale* di Marco Praga ha ottenuto a Venezia una riconferma del successo ottenuto a Torino e Milano.

— Al Manzoni di Milano è piaciuto un monologo di Chinsoli: *Il Dito*.

— L'*Adelphi* di Terenzio è stato eseguito con successo a Westminster.

— Al Vaudeville di Parigi è stata accolta con favore la esumazione di una vecchia commedia di Scribe intitolata: *Genoveffa o la Gelosia paterna.*

Miscellanea. — Nel prossimo anno si festeggerà il centenario di tre grandi compositori musicali: Meyerbeer, nato il 5 settembre 1791 a Berlino; Herold, nato il 28 gennaio 1791 a Parigi e Czerny, nato il 21 febbraio 1791 a Vienna. Inoltre si compie il primo centenario della morte di Mozart, morto nell'età di 95 anni a Vienna il 5 dicembre 1791.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI.

Il Principe Rospigliosi.

Il *Fremden-Blatt* riferisce che il Principe Don Clemente Rospigliosi, Duca di Zagarolo, è stato nominato dall'imperatore Francesco Giuseppe consigliere intimo e contemporaneamente primo maggiordomo dell'Arciduca Ferdinando IV, ex Granduca di Toscana.

Slitta-velocipede.

Il sig. Thanner, maestro comunale in Börwang presso Kempten, in Baviera, ha inventato una cosidetta « slitta-velocipede » che consiste in una slitta vera e propria, a cui ha applicato parzialmente il meccanismo del velocipede, e che vien messa in movimento, più o meno rapido, nello stesso modo d'un biciclo.

Questa invenzione è di grande importanza per i velocipedisti dei paesi settentrionali, dove nell'inverno specialmente le forti nevicate impediscono l'uso del velocipede.

Marat medico.

Abbiamo già annunziato che Marat, nell'esercizio della sua professione di medico, aveva trovato uno specifico per la cura delle malattie dei polmoni, ed era quindi un precursore del dott. Koch.

E' stata trovata ora, nelle carte lasciate dal celebre rivoluzionario, la ricetta di questo specifico, che è la seguente:

Acqua, 30 litri; sale marino greggio, 700 grammi; cloruro di magnesio, 100 grammi; cloruro di potassio, 80 grammi; solfato di magnesia, 50 grammi; bromuro di sodio, 20 grammi; fosfato di calce bi-basico, 50 grammi.

Questo composto, che non è altro che dell'acqua di mare artificiale, è filtrato e caricato in seguito di acido carbonico a 4 o 5 volumi, il che gli toglie il sapore ingrato e le qualità indigeste.

Marat preparava pure un pane (all'acqua di mare artificiale) per sostituire il pane ordinario nella alimentazione, e un *elixir*, composto dell'acqua marina suddetta per 400 grammi, di rhum per 40 centigrammi, e il resto zucchero per fare 1000 gr.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 16 Dicembre 1890 — S. Adelaide.

Leva il sole alle ore 7,34 m. — tramonta alle 4 28 s.
Leva la luna alle ore 11,19 m. — tramonta alle 9 22 s.

BOLLETTINO METEORICO.

15 Dicembre 1890.

Europa pressione elevata intorno Russia meridionale, depressione sensibile Grecia, depressione alquanto bassa altrove. Kiew 770; Atene 751.

Italia 24 ore: barometro sensibilmente disceso Nord, salito Sud; venti forti settentrionali Centro Sud continente; alcune pioggie e nevicate medio basso Appennino, forti pioggie Sudest.

Temperatura bassa, gelo, brina. Stamane cielo sereno Nord, nuvoloso Sud.

Venti freschi quarto quadrante. Barometro 758 a 759 Nord, 755 Siracusa, Roma, Foggia, Lesina, 752 Lecce. Mare agitato costa adriatica.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente settentrionali, cielo vario; ancora gelo brina.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il dì 12 e 13 dicembre
Nati 71 compresi 9 nati morti
Morti 70 dei quali 25 sotto i 7 anni.

MORTI

Adducci Andrea fu Antonio, Roma, 64, coniug.
Gonteris Erminia fu Giacomo, 9, nubile
Jacobi Angelo fu Antonio, Roma, 74, coniug.
Tiscioni Tommaso fu Giuseppe, Capua, 59, celibe
Carelli Francesco di Giuseppe, Montefiascone, 27, coniug.
Gorgani Luigi fu Giuseppe, Faenza, 67, vedovo.
Moroni Pietro fu Mariano, Macerata, 62, idi
Costantini Giuseppe fu Francesco, Arcevia, 48, coniug.
Marcelli Innocenza fu Antonio, Castel Madama, 60, vedova
Gondard Domenico, fu Gio. Batt., Genova, 82, coniug.
Vetti Anna fu Filippo, Roma, 78, ved.
Del Priore Vincenzo fu Benedetto, Tivoli, 58, id.
Frazzini Francesco di Pietro, Grottammare, 32
Salvatori Francesca fu Giuseppe, Sermoneta, 26, nubile
Renner Emilia fu Gaetano, Milano, 76, coniug.
Covre Francesco fu Osvaldo, Fontana fredda, 42, id.
Leonori Angela fu Domenico, Roma, 74, id.
Gozzini Luigi fu David, Voghera, 58, celibe
Pistelli Marianna fu Francesco, Rocca Canterano, 60, ved.
Verzilli Pietro, Tivoli, 63, vedovo
Ceccarani Flavia fu Luca, Foligno, 60, vedova
La Vico Anna fu Bernardo, Palermo, 62, id.
Tomaselli Beatrice di Enrico, Venezia, 9, nubile
Venturi Francesca fu Domenico, Roma, 69, vedova
Perotti Giulia fu Domenico, id., 27, coniug.
Reck Enrica fu Domenico, Feltre, 26, nubile
Nardetti Maria fu Rocco, Patrica, 33, coniug.
Alfonsi Candida fu Tommaso Roma, 76, ved.
Sodani Francesco fu Giacomo, id., 67, coniug.
Muller Serafina fu Venanzio, Firenze, 83, ved.
Sarsani Rosa di Crescenzo, Segni, 15, nubile
Narici Francesco fu Michele, Napoli, 31, coniug.
Linder Babette fu Alfonso, Monaco Baviera, 60, nubile
Valentini Michele di Carlo, Milano, 40, coniug.
Tobia Maria fu Domenico, Aquila, 85, ved.
Torretti Lucia fu Giuseppe, Roma, 21, id.
Costantini Anna fu Valentino, Narni, 73, id.
Bartoloni Innocenzo fu Giuseppe, Roma, 64, id.
Antolini Benedetto fu Costantino, Tolentino, 63
Valvassori Giovanni fu Giuseppe, Lugo, 31, coniug.
Dell'Emilia Lucrezia fu Francesco, Roma, 34, ved.
Bucci Roberto di Rosario, Ancona, 33, coniug.
Giuliani Domenico fu Arcangelo, Pergola, 38, celibe
Barioli Carlo fu Ludovico, Piacenza, 52, id.
Cesario Emilio di Salvatore, Canistro, 10, id.

MONOVERBO.

do re

Spiegazione dell'Enigma di ieri:
IN-DO-VINELLO.

I fratelli D'Atri e famiglie, ringraziano tutte le persone che hanno preso parte al loro dolore, per la perdita irreparabile della loro amatissima madre e congiunta, **Serafina Miller** ved. **D'Atri.**

SPORT

L'appuntamento della Caccia alla Volpe ieri ebbe luogo alla Cecchignola.

Malgrado il freddo, v'intervennero molti *sportsmen*; gli ufficiali, come al solito, erano largamente rappresentati. Fu trovata una volpe presso Fiorano la quale procurò un galoppo di 25 minuti; però si salvava nella cava di Santa Colomba.

Durante il galoppo furono saltate varie staccionate e si ebbero delle cadute ma fortunatamente senza alcun incidente grave.

Fu molto rimarcato il cavallo sauro che montava il cav. G. Tabelli, recentemente importato dall'Inghilterra.

— Il signor Guidi ha fatto l'offerta di 80,000 lire al signor Delamarre per i due puledri *Dogene* e *Dogaresse* che dovevano essere posti all'asta allo Stabilimento Cheri a Parigi.

Sappiamo che per lo stesso sig. Guidi sono stati acquistati in Francia i due cavalli *Sidonie* e *Julius*.

— Rammentiamo ai nostri *sportsmen* che quest'oggi si chiudono le iscrizioni per le corse di Nizza.

— Stante il freddo eccessivo, tanto in Inghilterra che in Francia sono sospese le corse.

I cavalli che si trovano presentemente all'*entrenement* tanto a *Chantilly* che a *La Morlaye* non fanno che lunghe passeggiate.

F.

Elezioni amministrative

Roma, 14 dicembre 1890.

Chiamato, ieri sera, dall'Assemblea generale a far parte della Commissione dei sette, che devono comporre la lista dei candidati al Consiglio comunale e quindi, in virtù dell'art. 9 dello Statuto, compreso *de jure* nella lista stessa, mi affretto a dichiarare che accetto l'incarico affidatomi, con intesa che quell'articolo non sia applicabile per me, o, a meglio dire, che dell'incarico accetto l'onere, ma declino il beneficio, se voglia così chiamarsi la candidatura. Mi è sfuggita la parola *onere* e non la ritiro, perchè il comporre una lista è cosa ardua, irta di spine, piena di nodi e di responsabilità.

A declinare la candidatura m'induce il pensiero delle soverchie occupazioni che assorbono il mio tempo e la considerazione che nell'Amministrazione della cosa pubblica, è utile far luogo al maggior numero possibile di cittadini onesti e capaci. E di tali, la Dio mercè, ve n'ha abbastanza perchè io non senta, pel primo, il dovere di far largo, cedendo un posto che ho avuto l'onore di occupare dal 1870 in poi.

Nian dubbio che giovi all'azienda comunale la pratica di chi tenne per molti anni un seggio in Consiglio. Ma vi sono pure ingegni, energie, caratteri cui manca il campo per esplicarsi e dar frutto; perchè escluderli da quello della vita pubblica?

A me pare che i Corpi morali, se composti sempre dagli stessi elementi, risentano troppo delle abitudini che si sono formate e possano perdere il vigore necessario ad ogni organismo, di che non è compenso bastevole la senile virtù dell'esperienza.

Non tutti, ma alcuni uomini nuovi che rappresentino la forza viva, la fibra, il moto, possono supplire anche al difetto di esperienza coll'ardore di chi entra fresco in battaglia e con nuovi ed utili criteri. A sostegno di quanto affermo, v'è anche ad osservare che il continuo ripetersi degli stessi nomi è causa d'inerzia nel Corpo elettorale e contrasta un pochino con quel sentimento di eguaglianza che oggi è sì vivo in tutte le classi.

Comunque, per mio conto, cedo il posto, colla fiducia che sarà occupato da chi mi superi, non nella volontà di servire il paese, ma nella competenza e nella possibilità di attendere meglio alla cosa pubblica.

Lasciando però la veste di candidato, non dimentico la bontà dei miei concittadini, siano tali per nascita o per elezione, che per tanti anni si compiacquero di onorarmi de' loro suffragi, ed auguro al Comune amministratori che possano realizzare il voto supremo del mio cuore, il benessere e la grandezza di Roma.

Dev.mo
Lorenzini.

E va bene: ma non c'è ragione che l'on. Lorenzini rinunci alla candidatura, mettendo gli altri sei in una posizione imbarazzante.

Noi speriamo che vada tutto per il meglio: ma ormai si dovrebbero essere persuasi tutti che questo sistema del Comitato non è il più razionale.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 7,3 — minimo 0,2.

Il minimo assoluto di ieri fu di 1,5 ed avvenne a mezzanotte.

Il patrimonio dei Comuni. — In seguito al R. decreto sull'Amministrazione e contabilità dei Comuni, la Prefettura ha invitato i Comuni della provincia a fare un esatto inventario di tutti i beni di uso pubblico e patrimoniale mobili e immobili.

L'inventario suddetto dovrà consistere in uno stato descrittivo dei medesimi. I beni *patrimoniali* immobili dovranno essere inventariati e descritti in appositi registri di consistenza nei quali dovrà essere indicato il luogo, la denominazione, l'estensione, la qualità ed i connotati catastali, i titoli di provenienza, l'estimo o il reddito imponibile, la rendita annuale media, decennio per decennio ed il valore fondiario approssimativo, le servitù, i pesi e gli oneri di cui sono gravati, l'uso speciale cui sono addetti.

I detti registri di consistenza dovranno presentare la distinzione dei beni fruttiferi dagli infruttiferi.

I diritti, le servitù e le azioni, che secondo il Codice civile sono considerati come beni immobili, si dovranno registrare insieme al relativo fondo, e saranno descritti a parte, quando non riguardino immobili di demanio pubblico comunale o provinciale.

Tutti gli oggetti mobili, a qualunque categoria appartengano, dovranno essere dati in consegna ad agenti responsabili.

La consegna si effettuerà per mezzo d'inventari dai quali dovrà risultare la designazione degli stabilimenti e dei locali in cui si trovano, la loro denominazione secondo la diversa natura e specie, la quantità o numero, il valore determinato in base al prezzo di acquisto, ove non sia altrimenti stabilito.

Tutti gli aumenti, le diminuzioni che si avvereranno nel valore e nella consistenza dei beni dovranno parimenti essere registrati nell'inventario.

Monumento a Terenzio Mamiani. — Ieri, alle 4 pom., si adunò, al palazzo dell'Esposizione di Belle Arti, la Commissione esaminatrice del nuovo concorso pel monumento a Terenzio Mamiani.

Secondo la deliberazione del Giurì, gli scultori Benini e Laurenti, prescelti nel precedente concorso, avevano presentato due nuovi bozzetti.

La Commissione ritenne che ambedue i concorrenti avessero migliorato l'opera loro: peraltro riconobbe superiore il bozzetto del Benini e deliberò di proporlo per l'esecuzione, salvo alcuni miglioramenti che si riconobbero necessari.

La Commissione inoltre fece voti perchè all'altro concorrente sia dato un premio di lire mille.

Camera di commercio. — Il presidente della Camera di commercio ha pubblicato i risultato definitivo delle elezioni commerciali, secondo la proclamazione fatta dalla Camera stessa nell'adunanza del 13 corrente.

APPENDICE 4

Un Dramma in Russia

DI

RENATO DE PONT-JEST

La principessa cadde versando sangue in gran copia, e dopo pochi movimenti convulsivi rimase stecchita al suolo.

Tuttociò era avvenuto nello spazio di un secondo.

Atterrita di quel che aveva fatto, la Nello si era gettata all'indietro, mentre Ivonek, su cui era spruzzato il sangue della Sublanine, si curvava sopra di lei per soccorrerla.

Scorsero pochi secondi che ebbero la durata di secoli.

— E' morta! disse finalmente Ivonek.

— Morta? ripetè Andreina facendosi livida. Eh! via... non è possibile!

— E' morta, signora! ripetè il vecchio servo gittandosi in ginocchio.

Andreina si avvicinò alla sua vittima.

La ferita che il candelabro aveva fatto alla principessa era orribile. L'arteria temporale era spezzata, e la morte doveva essere stata istantanea.

Andreina, che aveva curato molti feriti alla Bergeria, non poteva ingannarsi.

Ella era rimasta come istupidita.

Imperocchè, quantunque avesse la sensante di aver reagito per legittima difesa, era pur sempre vero che aveva commesso un assassinio.

— E' una disgrazia! mormorò quando si fu riavuta un tantino dall'emozione. Ma tu, Pietro Ivonek, sei testimone che questa donna ha voluto colpirmi.

— Sì, sì! disse il servo portandosi la mano alla guancia dove il frustino aveva lasciato un segno violaceo e sanguinolente.

Il vecchio servo si era alzato, ed era andato ad addossarsi alla muraglia, sempre fissando in volto l'estinta principessa.

Ci fu un lungo silenzio fra gli attori di quella scena, separati da quel cadavere.

— Che cosa dirà il conte? gridò ad un tratto la Nello. Che cosa farà?

Queste parole valsero a ridonare al vecchio servo la sua presenza di spirito.

Dopo aver riflettuto qualche secondo, rispose:

— E' necessario che il padrone non sappia nulla.

— Come?

— Egli come tutti deve ignorare che la principessa è stata uccisa da voi.

— Non intendo! fece Andreina smarrita.

— La vostra *troika* è dietro la villa, non è vero?

— Sì.

— Ebbene, uscite dalla porta del giardino, e fate il giro dell'isola per tornare a Pietroburgo.

— Ma questo cadavere?

— Io mi incarico di farlo sparire. E se non ci riesco prima dell'arrivo del conte, dirò che l'ho uccisa io!

— Ma io non voglio che tu ti accusi!

— In questo caso il padrone è perduto, perchè la vostra presenza qui servirà di guida alla polizia.

— E' vero!

— Quindi, se amate il padrone, andate via... ma promettetemi, se egli non vi parla di niente, di non dire nulla al conte. La faccenda è semplice. La principessa voleva penetrare, mio malgrado, nella villa. Essa mi ha colpito al volto, io mi sono difeso... e nel difendermi l'ho uccisa. Ma andatevene, subito. Il conte non può tardare.

— E come gli spiegherai la mia assenza?

— Gli dirò che non siete venuta. Il cattivo tempo è una buona ragione. Anzi, può darsi che il conte sia ancora a casa.

— E' probabile!

— Appena siate a Pietroburgo mandate a dirgli di non venire... trovate una scusa... dite che siete ammalata. E intanto, andatevene.

Il vecchio servitore pregava e comandava ad un tempo.

Andreina, atterrita, che già si vedeva l'eroina di un dramma scandaloso, che temeva tanto per se quanto per il suo amante le conseguenze di quel tragico fatto, comprese che sul momento non c'era altro partito da prendere.

Ella avrebbe sempre tempo a confessare la verità, quando avesse ricuperato un po' di calma, e secondo la piega che potessero prendere le cose.

Quindi, dopo aver calorosamente ringraziato Ivonek, tornò nel salone a riprendere la pelliccia, uscì dal giardino, e montò nella *troika* che l'attendeva, ordinando al cocchiere di fare il giro delle isole per rientrare in Pietroburgo.

Il vento soffiava più forte che mai, la neve cadeva a larghe falde, ed era notte scura.

Appena arrivata a casa, la Nello inviò la sua cameriera Marta in cerca di Barenoi.

La cameriera aveva ordine di dirgli che la padrona era ammalata e non poteva uscire.

Poi diede ordine di non lasciare entrare alcuno, meno il conte Alessio; poichè, ove Marta non avesse fatto in tempo ad avvertirlo, voleva sapere in quale stato aveva trovato la villa.

Ivonek era riuscito a far sparire il corpo della principessa prima dell'arrivo del suo padrone? In caso affermativo, doveva essa tacere? E, in caso negativo, doveva lasciar accusare il povero servo del delitto che ella sola aveva commesso?

Una mezz'ora dopo, Andreina sapeva che il conte Alessio, trattenuto dal suo servizio, aveva dovuto tardare a recarsi all'appuntamento; che Marta lo aveva trovato al palazzo mentre si accingeva a partire; e che il conte aveva promesso di andarla a trovare in serata.

Quindi la cantante aveva potuto formarsi il suo piano con una calma relativa.

Il suo orgoglio e il suo onore non le permettevano di tacere. E, certo, non avrebbe neanche un secondo esitato a dire come le cose stavano, se non si fosse trattato che di compromettere se stessa.

Ma il fatto era assai diverso.

Confessando di avere ucciso la principessa Sublanine, ella confessava in pari tempo di essere andata a Kristewsky dal suo amante. E ciò bastava a far perdere al conte la sua alta posizione, pure ammettendo che la polizia non arrivasse fino a sospettarlo complice dell'assassinio.

Probabilmente, la famiglia Sublanine, che aveva, come suol dirsi, il braccio lungo, lo avrebbe accusato di aver provocato e favorito quel delitto, al fine di sbarazzarsi di una donna che aveva minacciato gravi scandali appena si era cominciato a ciarlare delle relazioni fra Barenoi e la Nello.

Quindi Andreina era ancora agitata e perplessa, quando Marta le annunziò la visita del conte.

La cantante cercò di essere il più possibilmente calma.

— Vi sentite dunque molto male — disse Alessio baciando le mani ad Andreina — se non avete potuto recarvi all'appuntamento?

— Sì — rispose la Nello. — Fino da stamani aveva una nevralgia atroce, ma nonostante mi disponevo ad andare a Kristewsky, quando ha cominciato a nevicare. E poichè mi hanno detto che il tempo si sarebbe messo al cattivo, ho avuto paura... Scusatemi!

Continua

Ecco i risultati medesimi:

Tanloogo Bernardo con voti 2493 — Levi Leone id. 1829 — Giacomini Giuseppe id. 1721 — Trocchi Valerio id. 1675 — Mazzino Bartolomeo id. 1618 — Ferri Camillo id. 1567 — Lazzaroni Michele id. 1506 — Guastalla Michele id. 1430 — Cuciniello Vincenzo id. 1335 — Rey Tommaso id. 1274.

I nuovi eletti entreranno in funzioni col principio del venturo anno 1891.

Tassa domestici. — Il 2º Ruolo suppletivo dei contribuenti della tassa sui domestici e sulle vetture private per l'anno 1890, compilato in base alle denuncie ricevute e agli accertamenti fatti d'ufficio, è ostensibile, unitamente alla matricola, presso l'ufficio tasse in Campidoglio, per lo spazio di giorni 15 a datare da oggi, a chiunque vi abbia interesse.

Gl'iscritti sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagaria all'Esattoria comunale, posta al vicolo del Moretto, presso la via della Mercede, in una sola rata alla scadenza del 31 dicembre 1890.

Contro le risultanze del ruolo i contribuenti possono reclamare, nel termine di 30 giorni da oggi, al Consiglio comunale, od alla Giunta se trattasi di errori materiali.

Cucine economiche. — Il Comitato generale delle cucine popolari avendo determinato di offrire anche in quest'anno ai frequentatori della cucina Amedeo di Savoia un pranzo gratuito nei giorni di Natale e di Pasqua epifania, avverte coloro che desiderano acquistare buoni per tali pranzi da distribuire a poveri di loro conoscenza, che i buoni stessi sono vendibili nell'ufficio via della Torretta n. 4.

Coloro che intendono lasciare l'incarico al Comitato della distribuzione dei buoni possono inviare le loro offerte in denaro all'ufficio stesso od alla Direzione del nostro giornale.

Gli avvocati. — Nei locali della Corte di appello sono terminati gli esami per l'abilitazione all'esercizio della professione d'avvocato.

Furono approvati tutti i concorrenti dottori Bosco, Busatti, Carusi, Costavecchio, Crisafulli, Dalmazzo, P. R. Marini e Palomba.

La Commissione esaminatrice era presieduta dal comm. Pugliese, presidente della Corte di assise.

Le feste centenarie dell'Arcadia. — Ieri mattina, come avevamo annunziato, furono inaugurate le feste centenarie dell'Arcadia, con una funzione religiosa nella basilica di S. M. in Cosmedin.

Il canonico, D. Antonio Gandolfi, lesse una orazione latina, alla quale rispose mons. Bartolini, custode generale dell'Arcadia.

Nel pomeriggio di ieri, poi, ebbe luogo la grande accademia centenaria nel palazzo della Cancelleria.

Sul principio il Custode generale mons. Bartolini, lesse dei versi latini, scritti per la circostanza e inviati da S. S. Leone XIII; quindi pronunziò un importante discorso storico sull'Accademia degli Arcadi, il cardinale L. M. Parocchi, applaudito calorosamente.

Dopo di che vennero recitati belli componimenti poetici dalle signore A. Forti ed A. Moretti, e dai signori: prof. L. Tripepi, prof. G. Serpoulet, monsignor De Giovanni, conte A. Antonelli, cav. dott. F. Bianchi Cagliesi e prof. L. Lunardi.

Negli intermezzi si eseguì scelta musica vocale e strumentale, composta e diretta dal m. cav. G. Capecci, che riscosse molti e meritati applausi.

A metà del trattenimento, il presidente diede comunicazione dell'acclamazione a socio di S. M. il Re Carlo di Portogallo, e di alcune lettere importanti di adesione, fra le quali sono da ricordarsi quelle di Cesare Cantù, dei cardinali Alimonda e Capecelatro, del Vitrioli e degli appartenenti alla celebre Università di Oxford.

Numeroso e distinto pubblico assisteva alla solenne tornata, e fra esso notammo vari cardinali, diversi rappresentanti della diplomazia e dell'aristocrazia ed un gran numero di eleganti signore.

Giovedì p. v. avrà luogo, alle 3 1/2 pom., la seconda grande accademia in celebrazione del Centenario Arcadico.

Circolo Monarchico Universitario — L'Assemblea dei soci è convocata per questa sera alle 8 1/2 nella sala dei Reduci, in via del Collegio Romano.

L'ordine del giorno reca: *Elezioni Amministrative, ed elezioni delle cariche sociali.*

L'Associazione tra meridionali — La Associazione tra meridionali del continente residente in Roma, riunitasi ieri in Assemblea per la elezione delle cariche sociali, elesse ad unanimità a presidente l'on. Grimaldi comm. Bernardino.

Riuscirono eletti inoltre, a vice-Presidenti il cavalier Barbarisi Carlo ed il dott. Giampietro Edoardo ed a consiglieri i signori:

Borselli, Calcaterra, Cicconardi, Cimato, De Guzzis, De Maria, Di Donato, Durante, Fasano, Marincola-Mazzoccola, Molino, Motta, Oriando, Pallagrosi, Pascali, Pignalosa, Rinaldi dep. Antonio, Rubichi, Santomartino, Satriano, Scalera, Sica, Vicario.

Il caso della cameriera — Da due anni Miss Grant, una ricca signora inglese, prende durante l'inverno alloggio all'albergo d'Inghilterra, in via Bocca di Leone.

La signora ha con sè una cameriera francese, che abita in una stanza del 4º piano del detto albergo.

Domenica mattina la cameriera accusando una leggera indisposizione si chiuse nella sua camera e più non si fece vedere.

Ieri la signora Grant temendo qualche disgrazia, fece picchiare all'uscio: la cameriera però non rispose.

Il proprietario dell'Albergo signor Oreste Silenzi avvertì la Questura dell'accaduto.

Il Delegato di P. S. Sabatini con l'aiuto dei vigili entrò allora dalla finestra nella stanza della cameriera.

La ragazza si trovava in letto in uno stato letargico.

Chiamato prontamente un medico questo dichiarò non esservi alcun pericolo e alla mezzanotte infatti la cameriera assistita da una suora francese, era quasi guarita.

A colpi di stile. — Ieri, nella sua abitazione, in via Tasso, 136, piano 4º, certa Mattei Augusta, di anni 36, da Gerace, venuta a litigio con un individuo che abita nella stessa via, N. 14, ebbe da questo un colpo di stile al collo.

La disgraziata cadde in un lago di sangue, mentre il feritore si dava alla fuga.

Accorsi alcuni vicini, la Mattei fu condotta alla Consolazione, dove le furono prestate sollecite cure.

Si spera guarirà in 15 giorni.

L'audacia dei ladri. — In via Milano, al n. 17, vi è la macelleria romana di Enrico Carlotti.

Ieri notte ignoti ladri penetrati nella bottega mediante scasso, fecero bottino portando via tutta la carne, delle parananze, delle giacche e lire 99 fra rame ed argento.

I galantuomini fecero tutto ciò senza essere disturbati da alcuno.

Fuochetti. — Ieri, nell'abitazione Mariani, in piazza Spagna, 20, p. 3º, si sviluppava un piccolo incendio nella canna del camino.

Accorsero subito i vigili di piazza Firenze, che con pochi secchi di acqua spensero il fuoco.

Il danno è di lieve entità.

Un po' di tutto. — Il cappellaio Domenico Tarantini fu ieri investito da una vettura, che gli produsse una ferita guaribile in quindici giorni.

— A mezzogiorno di ieri, mentre il pittore Francesco Fusola lavorava al palazzo Doria, al Corso, cadde ferendosi alla testa.

— Per questione di giuoco, vennero ieri a litigio Mariano Capuani e Olmata Menotti. Quest'ultimo ricevette una sassata alla testa.

Guarirà in dieci giorni.

— Ieri mattina, alle 9, la carrozza dell'ingegnere Pietravalle investì, nei pressi di Campo Varano, Carmela Mauri.

La disgraziata fu curata dal dott. Silvestri, che la giudicò guaribile in dieci giorni.

— Ieri lo stallino Vincquerla Giuseppe ebbe, per futili motivi, una coltellata alla testa dal vetturino Tofoli. Il feritore venne arrestato.

Al momento dell'arresto costui si rivoltò alle guardie, producendo ad una di queste una ferita guaribile in 12 giorni.

— La guardia municipale Emilio Vetti, ieri mattina, alle 4 e mezza, era di servizio al mattatoio, quando all'improvviso fu colpito alla testa con una sassata lanciata da uno sconosciuto rimanendo ferito non gravemente.

Fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

— Lo stuccatore Mella Giuseppe, di anni 54, da Roma, passando ieri lungo il viale Parioli, casualmente inciampò ad un sasso e si contuse il braccio destro.

Condotto alla Consolazione, lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

— Strada Gasparo, di anni 69, da Finale, in via Pedacchia fu investito da un carretto, che gli fratturò il femore sinistro.

Guarirà in 40 giorni.

La collezione Fol. — La seconda vendita di questa celebre collezione avrà luogo oggi, all'una pom., nel palazzo del Banco di Roma in via Tritone nuova 36. Tra i principali oggetti d'arte che andranno oggi all'asta, c'è un paesaggio di Salvator Rosa, acquarelli pregevolissimi del Zurcher, del Simonetti, del Faruffini, ecc.; un paesaggio del Vertunni, un *Ponte dell'Ariccia* del d'Azeglio, una *Testa di vecchio* dell'Eroli. Continuerà la vendita della biblioteca e dei bronzi artistici.

Avviso per le feste — La pasticceria Sagnotti, in via della Palombella n. 31, è fornita di un copioso assortimento di dolci finissimi, ad uso romano. Pacchi postali e spedizioni per ferrovia.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto. — Ecco il programma dei pezzi da eseguirsi al Pincio quest'oggi dal Concerto comunale dalle ore 3 alle ore 4 1/2 pomeridiane:

1. Marcia militare — 2. (Rossini) « L'assedio di Corinto » Sinfonia — 3. (Donizetti) « La Favorita » Finale III — 4. (Meyerbeer) » 3.me Marche aux flambeaux » — 5. (Waldteufel) « Je t'aime » Valtzer.

Una signora di distinta famiglia desidera impiegare alcune ore del giorno, istruendo signorine nella conversazione italiana o conducendole a passeggio.

Dirigersi, Via Otto Cantoni, 83, p.p.

Vendita. — Oggi, alle ore 10, in Via Poli, 50, 51, prosegue la vendita all'asta di mobilio e due pianoforti, uno a secretair di Werlaufer ed un altro a mezza coda. Il perito, *T. Palomba.*

Dolci di Natale. — Giuseppe Sagnotti, via della Croce 29, avverte la numerosa clientela che fa spedizioni di pacchi e cassette per ferrovia, come gli anni passati.

Si cerca un giovine impiegato, che conosca l'inglese ed il francese, preferibilmente di famiglia inglese. Dirigersi via Condotti N. 62.

Il dentista Ghirelli, medico chirurgo, riceve dalle 9 ant. alle 4 pom. — Applicazione di denti artificiali. - Roma, piazza Cancelleria 62, p. p.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchi all'Università di Napoli, dà consulti tutti i giorni dalle 9.30 alle 5 pom. Corso Vitt. Em., 18, p. 2. presso il Gesù.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni, dà consultazioni private, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 pom. Via Veneto n. 14, p. 3º, presso piazza Barberini.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo, in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2º, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 pom.

Ostetricia e ginecologia. — Dott. Felice La Torre. Consultazioni private dall'1 alle 3, vicolo S. Nicola da Tolentino, palazzo Moroni.

Consultazioni lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 9 alla 11 ant., all'Istituto ostetrico-ginecologico, via Collina, 24 (porta Salaria).

TEATRI DI ROMA

Valle. — Una piena straordinaria iersera in questo teatro, dove Virginia Marini, in occasione della sua beneficiata, recitava *Messalina* del Cossa.

Le feste, i fiori, i regali, e gli applausi prodigati alla illustre artista furono infiniti. E questo largo tributo di ammirazione, Virginia Marini se lo è meritato.

Essa, la creatrice del bellissimo dramma del Cossa, ha ritrovato iersera gli stessi impeti, gli stessi slanci, le stesse finezze di espressione, colle quali essa aveva circondato, fin dalla prima volta, di santo entusiasmo il forte lavoro del poeta romano.

Domani sera *Messalina* si reciterà ancora e ciò per aderire alle universali richieste del pubblico.

Stasera 8.a replica delle *Sorprese del Divorzio.*

Nazionale. — Spettacolo straordinario a beneficio della Società d'affratellamento umanitario fra gli uscieri e serventi del ministero delle poste e telegrafi.

L'Associazione Drammatica Romana, che gentilmente si presta, reciterà *Virginia*, commedia in 2 atti di L. Muratori, e la farsa *Il mantello di Giuseppe.*

Dalla signorina Emma Paesani verrà declamata una poesia della signora C. Bertini-Attili dal titolo *Donna.*

Il concerto dei RR. carabinieri, concesso dal Comando, suonerà negli intermezzi scelti pezzi di musica.

Quirino. — Molta gente iersera alla beneficiata del coreografo Razzetto, che ebbe parecchi regali.

Stasera replica del *Can-can* e del ballo *I thea zi.*

Metastasio. — Rammentiamo che questa sera la signora Emilia Fiori dà il suo spettacolo d'onore, replicando l'applaudita operetta *Le Nozze del marchese der Grillo.* Si rappresenterà pure il nuovo bozzetto in romanesco *La Stampatora.*

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale. — *Virginia* — Ore 9.
Valle — *Le Sorprese del Divorzio* — Ore 9.
Quirino. — *I thea zi* — Ore 9.
Metastasio. — *Le nozze del marchese der Grillo* — Ore 9.
Rossini. — *Un carnovale romano* — Ore 9.
Manzoni. — *L'avvelenatore* — Ore 9.

Grand'Orfeo — Tutte le sere variato spettacolo — Ingresso L. 1.
Caffè Venezia. - Concerto tutte le sere - Ingresso libero.

Una sola tavoletta del Purgativo Géraudel, succhiata o masticata un quarto d'ora avanti la colazione o il pranzo, basta per produrre un rapido effetto senza la minima colica. Di sapore squisito, questo purgante costituisce così il miglior rimedio contro la stitichezza.

IL PERGAMO

è uno splendido giornale illustrato

CATTOLICO

che è messo in vendita in tutta Italia a soli

5 CENTESIMI 5

Farne sollecita richiesta All'amministrazione del giornale **IL PERGAMO** — GENOVA — e ai rivenditori di giornali in tutto il Regno.

Per decesso

Nel 1º piano del palazzo Carafa, in via dell'Orso n. 28, domani 17 e giovedì 18, alle ore 10, vendita del ricco mobilio appartenuto a Principe ecclesiastico. Giov. Batt. Cantoni e Domenico figlio, periti.

LA VISTA

Gli Specialisti di *diottrica oculistica*, cav. **Ignazio REUSCHÜLER** ed il figlio **Massimiliano**, allievo delle primarie cliniche oculistiche di Parigi, ricevono per la **correzione dei difetti e debolezze della vista, mediante il loro sistema particolare di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 2 alle 5, in via **Babuino, 93**, p. p. **ROMA**.

D'affittarsi Grandi locali al mezzanino e negozi in via del Tritone N. 37 al 41. Palazzo Banco di Roma.

Appartamenti d'affittare grandi e piccoli, posizione ridente sulle vie Lombardia 31, Aurora 35, Lazio 26 palazzo Spallanzani. Rivolgersi Via Aurora 35.

Affittasi in via Flaminia 91 vasto locale per qualunque uso di m. q. 2000, fornito d'abbondante acqua Vergine. Di contro al Gazometro. Per trattative: via Venti Settembre, 3.

SPILLMANN
ROMA — Corso, 164 — ROMA

Cassetta di **Kg. 2** contenente dolci finissimi di Natale con o senza pangiallo **L. 14** — Si spedisce per pacco postale franco in tutto il Regno contro invio di **L. 15.**

Ultime Notizie

Oggi, alle 2 pom., S. M. il Re riceverà in forma solenne il sig. Eyschen, inviato straordinario del Lussemburgo, il quale è incaricato di annunziare a S. M. il Re l'accessione al trono del nuovo Principe.

Questa sera poi, in onore dell'Inviato stesso, sarà dato un pranzo al quale verrà invitato l'on. Presidente del Consiglio.

A compiere la missione presso la Corte d'Italia, già affidata all'ammiraglio Casenbroot, essendo questi caduto infermo, fu destinato il luogotenente-generale cav. F. M. B. Alewijn, capo dello Stato maggiore, il quale si recherà pure a Vienna.

Il Principe De Schaumburg Lippe e la Principessa Vittoria di Prussia hanno lasciato Roma ieri mattina per Napoli ove si imbarcheranno per Malta.

Il Senato di ieri.

Fu proclamato il risultato della votazione per la nomina dei membri delle Commissioni speciali; furono convalidati i titoli di altri sei nuovi senatori e ne furono introdotti nell'aula e proclamati nell'esercizio delle loro funzioni 17.

Si votò per la Commissione permanente di finanza, rimandandone la proclamazione nella seduta d'oggi, che comincerà alle 2 e nella quale sarà approvata la proposta d'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

La Camera di ieri.

Ha udito la relazione delle Giunte delle elezioni sopra oltre 300 elezioni, riconosciute valide ed ha proceduto alla nomina di talune Giunte permanenti.

In fine di seduta, l'on. Imbriani ha svolto la sua interpellanza al ministro della pubblica istruzione, circa il trasferimento da Terni del prof. Aroldi, provocando schiarimenti e dichiarazioni dell'on. Boselli, che ebbero le generali approvazioni della Camera.

Furono annunziate altre parecchie interpellanze; saranno svolte dopo le prossime ferie natalizie, ad eccezione delle due relative ai trattati di commercio, per il cui svolgimento fu fissata la seduta di sabato.

Ieri alla Camera dei deputati si commentava la strana notizia che si volesse da taluno esclusi, nella Commissione del bilancio i deputati impiegati, quasi che potessero esistere due categorie di deputati, con diritti e doveri diversi.

Ed, anzi, è specialmente nella Giunta del bilancio, che torna utile la presenza di deputati, i quali nell'amministrazione dello Stato hanno consumati lunghi anni e vi hanno acquistato quella conoscenza e quella competenza, che più dei libri e dello studio dà la pratica.

Notizie parlamentari.

Alle 11 ant. d'oggi sono convocati gli Uffici per procedere alla loro costituzione.

Pubblica istruzione.

Cugini Alessandro è nominato professore ordinario nell'Università di Padova.

Pirona Giuseppe Andrea è nominato preside del R. Istituto Veneto di scienze e lettere.

De Betta Edoardo è nominato vice presidente dell'Istituto stesso.

Panizza, professore ordinario nell'Università di Padova, è collocato a riposo.

Garovaglio Alfonso è nominato ispettore dei monumenti del circondario di Como.

Gamba Paolo id. id. di Varese.

Ferraresi Antonio idem del Distretto di Occhiobello.

Del Carlo Torello, titolare della scuola normale di Livorno, è trasferito alla scuola tecnica di Arezzo in sostituzione del prof. Tosini Casimiro.

Von Sommer Oscar, professore di lingua tedesca nell'Istituto tecnico di Napoli, è richiamato in servizio.

Paysio prof. Ignazio, direttore del Ginnasio di Aosta, è richiamato in servizio.

Ceccimarra Filippo, Zaccaria Antonio, Lupi Antonio, Pastore Antonio, ispettori scolastici sono promossi di classe.

— Sono confermate le nomine per un altr'anno dei professori del Conservatorio di musica di Napoli.

Sono stati esentati dal servizio per ragione di età i professori del Conservatorio di musica in Napoli, conservando i titoli di professori emeriti, Scafati Domenico, Musumeci Francesco e Lombardi Michele.

R. navi armate.

Il trasporto *Città di Milano* è giunto a Spezia.

INFORMAZIONI ESTERE

La cura di Koch.

(N.) **Berlino**, 15, 6.4 pom. — In un colloquio col corrispondente del *New-York Herald*, Virchow disse essere impossibile precisare il merito assoluto dell'importantissima scoperta del D.r Koch senza una statistica. E' impossibile spiegarsi perchè la linfa attacchi i tessuti contenenti bacilli, sino a che Koch non ne riveli la composizione. Egli stesso (Virchow) si è convinto dell'azione della linfa, specialmente nei casi di tubercolosi della laringe. La linfa sviluppa talmente i tubercoli della gola, che, prima che si producano nuovi bacilli, si può guarire completamente. La linfa è molto pericolosa per i bambini ed i tisici avanzati. Virchow differisce personalmente dall'opinione di Koch e di Bergmann, che la linfa sia un eccellente mezzo diagnostico in tutte le malattie infettive.

L'affare Padlewski.

(N.) **Parigi**, 15, 12,40 pom. — L'*Echo de Paris* pubblica un'intervista di un suo redattore con Madame Duc Quercy, moglie di un giornalista rivoluzionario, la quale narra che subito dopo l'assassinio di Seliverstoff, Padlewski si recò presso di lei chiedendole asilo. Il pubblicista Gregoire si trovava quel giorno presso di lei ed essendo l'appartamento dei Duc Quercy troppo stretto fu deciso che Padlewski si sarebbe recato ad abitare con Gregoire.

Soggiunse che quando partì per Trieste, Padlewski si era tinto in biondo i mustacchi ed i capelli.

Parecchi giornali chiedono un'inchiesta giudiziaria immediata sull'evasione di Padlewski. Biasimano severamente la condotta di Labruyère.

(N.) **Parigi**, 15, 5,45 pom — L'inchiesta sulle rivelazioni di Labruyere sopra l'evasione di Padlewski, sarà terminato questa sera. Si ritiene certo che sarà deciso di mettere sotto processo Labruyère e Gregoire.

FRANCIA

(N.) **Parigi**, 15, 12,40 pom. — L'esploratore Bonvalot, assistendo iersera ad un banchetto offerto dalla Società geografica, annunciò una nuova spedizione in una regione inesplorata dell'Asia.

(N.) **Parigi**, 15, 12,15 pom. — La Società degli amici della Russia, riunitasi ieri in assemblea generale, si pronunciò all'unanimità per lo scioglimento della Società.

(N.) **Parigi**, 15, 5.45 pom. — La relazione generale del bilancio non potrà essere distribuita al Senato prima di mercoledì, e la discussione non comincierà prima di giovedì.

GERMANIA

(N.) **Berlino**, 15, 11,10 ant. — Si assicura che non è stato ancora abbandonato il progetto per la costruzione del Duomo a Berlino, che verrebbe a costare 22 milioni di marchi. La Dieta dovrebbe approvare una parte della spesa; il resto si troverebbe altrove.

La questione è importante perchè dal suo scioglimento dipende la posizione di Gossler.

(N.) **Berlino**, 15, 6,35 pom. — Il Ristorante di Roma, che servirà esclusivamente vini della Società enologica italo-germanica, ha iniziato un servizio esclusivamente italiano.

Al pranzo all'Ambasciata italiana assistevano i corrispondenti dei giornali italiani e i notabili della colonia.

Regnò il massimo buonumore e furono fatti brindisi di occasione.

(S.) **Gera**, 15 — E' stato dichiarato il fallimento della Banca di commercio e credito di Gera, il cui passivo ammonterebbe a due milioni di marchi.

AUSTRIA-UNGHERIA

(N.) **Vienna**, 15, 11,50 ant. — Nel campo degli czechi si sta compiendo un nuovo aggruppamento di partiti. A Praga hanno luogo trattative per la fusione dei vecchi czechi, usciti dal gruppo in seguito a discordie, pel compromesso, coi giovani czechi.

Anche la frazione dei giovani czechi al Reichsrath è intenzionata di prendere un altro nome, avendovi aderito alcuni vecchi czechi.

(S.) **Vienna**, 15 — *Camera dei Signori* — Si approva la legge per la protezione reciproca dei diritti di autore fra l'Austria-Ungheria e l'Italia.

GRAN BRETTAGNA

(N.) **Londra**, 15, 11,55 ant. — Gli anti-parnellisti cercano di formare una nuova Lega nazionale; ma incontrano gravi difficoltà, dominando Parnell completamente la vecchia Lega che ha molte diramazioni.

PORTOGALLO

(N.) **Madrid**, 15, 10,50 ant. — Si ha da Lisbona che il Portogallo invierebbe prossimamente a Mozambico due reggimenti di fanteria, una brigata di truppe da montagna con un distaccamento di artiglieria, genio e cavalleria.

RUSSIA

(S.) **Pietroburgo**, 15 — E' scoppiato uno sciopero in parecchie tipografie di giornali a Helsingfors e ad Abo. I giornali vi si pubblicano quindi irregolarmente.

Gli scioperanti si riunirono e percorsero le vie.

STATI BALCANICI

(N.) **Vienna**, 15, 2.20 pom. — La questione del *memorandum* dell'ex-regina Natalia, continua ad agitare gli animi in Serbia.

Gli amici della Regina insistono nel dire che la Regina non domanda altro, in quel documento, che di potere avere ogni settimana una intervista di un'ora con suo figlio, e il pubblico comincia a giudicare inumano il rifiuto di una supplica così moderata.

Intanto l'ex-re Milano, udendo di tutto ciò, stava per lasciare Parigi per Belgrado, quando ricevette dai Reggenti un telegramma, in cui lo assicuravano di essere decisi a mantenere la Costituzione.

Ora, questa assicura all'ex-re Milano diritto di tutela sopra il re Alessandro.

Due influenti radicali serbi, di cui uno è il pope Djovirich, oratore popolare, hanno fatto secessione dal loro partito, in causa della condotta del governo, riguardo al *memorandum* dell'ex-regina Natalia.

Queste secessioni sono importanti, perchè è probabile che ne provochino altre.

(N.) **Vienna**, 15, 2.10 pom. — Si crede probabile che il signor Steitch, agente diplomatico serbo a Sofia, venga richiamato dal suo Governo, il quale non ha approvato il suo intervento al banchetto dato dall'agente austro-ungarico in onore del nuovo ministro degli affari esteri bulgaro, signor Grecoff, e lo ha censurato per essersi recato alla stazione di Sofia a fare omaggio alla principessa Clementina di Coburgo, che partiva per Vienna.

— La vertenza tra il principe di Montenegro e suo genero, principe Pietro Karageorgevitch, è stata accomodata mercè l'intervento della Corte russa. Il principe Nikita terrà presso di sè la dote della principessa Lorka, devoluta ai di lei figli, ma pagherà gli interessi a suo genero. Quest'ultimo riceverà anche una piccola annualità dalla Lista civile di suo suocero. Il principe Pietro Karageorgevitch continuerà a risiedere a Cettigne.

— La Serbia e il Montenegro hanno concluso una convenzione, in base alla quale i montenegrini emigranti in Serbia godranno di tutti i diritti dei sudditi serbi, senza bisogno della formalità della naturalizzazione.

(N.) **Sofia**, 15, 2.10 pom. — Il sig. Radoslavoff, antico primo ministro, è stato sfidato a duello dal signor Slavkoff, presidente della Sobranie.

L'offesa consisteva in un articolo, pubblicato nell'organo dei radoslavisti, in cui si accusava il signor Slavkoff di aver condotto una vita scandalosa nei tempi della dominazione turca.

Il signor Radoslavoff ha declinato la sfida, dicendo di non essere responsabile degli articoli contenuti in quel giornale.

Il signor Slavkoff giura però di voler costringerlo a battersi.

ORIENTE

(S.) **Londra**, 15. — Lo *Standard* crede sapere che il Patriarca armeno abbia ritirato la sua dimissione in seguito a premure dirette del Sultano. Lo *Standard* dice che il ritiro di tale dimissione non è stato libero, prevede che la sorte degli armeni non sarà affatto migliorata e che diverrà necessario l'intervento europeo.

(N.) **Vienna**, 15, 2,25 pom. — Si ha da Costantinopoli che tutto lascia sperare che le vertenze della Porta colle Chiese greca ed armena termineranno in modo soddisfacente.

Ammenochè non nascano nuove difficoltà, si crede che i due Patriarchi potranno riprendere quanto prima le loro rispettive funzioni.

Intanto il Patriarca armeno avrà una udienza dal Sultano.

— Sono arrivati a Costantinopoli da Mersina altri 900 emigranti dal Caucaso che vanno a stabilirsi nell'Asia Minore, in base alla nota convenzione fra la Turchia e la Russia. Questa è la quarta spedizione.

— La convenzione relativa alle modificazioni del sistema doganale tra la Turchia e l'Egitto è stata compilata e sanzionata dal Sultano. Essa stabilisce il pagamento dei dazi sulle merci importate, secondo il loro valore al luogo di consumo.

— Il rapporto delle autorità turche sopra l'assassinio del prete Stojan Kristich, esonera completamente monsignor Sinesius, vescovo bulgaro di Ochrida, da ogni complicità nella faccenda.

AFRICA

(S.) **Londra**, 15. — Il *Times* ha dal Cairo: « Gli ausiliari indigeni inviati a riprendere Berber non riuscirono a raggiungere il loro scopo. »

(N.) **Berlino**, 15, 6.8 pom. — Telegrafano da Londra alla *Kreuzzeitung* che gli italiani marciano su Kassala. Gli abitanti si preparano ad una energica resistenza.

Notizie varie.

(S.) **Bona (Algeria)**, 15. — Durante una tempesta che ha imperversato la scorsa notte, una barca italiana, che tornava dalla pesca del corallo nelle acque di La Calle, cercando guadagnare il porto di Bona, si spezzò contro la diga.

Dei sette marinai sei rimasero annegati. Il settimo potè raggiungere la terra.

(N.) **Parigi**, 15, 12,15 pom. — La polizia arrestò ieri un suddito italiano, certo Luigi Mazzaro, capo di una banda di falsi monetari.

Il Mazzaro fece delle confessioni e denunciò quattro complici che sono stati arrestati.

(N.) **Londra**, 15, 10,55 ant. — Si ha da Nuova York che avvenne un terribile disastro durante una festa in una scuola di ragazze a Bachtel sull'Ohio.

Una fiamma di gaz apprese il fuoco agli abiti di una educanda. Il fuoco si comunicò alle sue compagne. Otto riportarono scottature molto gravi, due sono moribonde.

(N.) **Parigi**, 15, 5,40 pom. — Siccome la Senna trasporta dei ghiacciuoli, la navigazione entro Parigi è interrotta.

(S.) **Londra**, 15 — Il piroscafo *Cambodge*, della Società delle Messaggerie marittime, in seguito a collisione con altro piroscafo, colò a fondo nel Tamigi, presso Northfleet.

Tutte le persone che erano a bordo del *Cambodge* sono salve.

Movimento della Navigazione.

(S.) **Porto Said**, 14. — Il *Domenico Balduino*, della N. G. I., proveniente da Bombay e da Aden, ha proseguito per Napoli e Genova.

Borse e Mercati.

Roma, 15 dicembre.

Borsa poco attiva e molto esitante.

La Rendita per fine mese 95,77 1/2 — Per contanti 95,72 1/2 — Prestito Blount 94,80 per contanti.

Le Banche Romane sul 1048 — Le Immobiliari 450 a 448 — Le Generali 438 a 437 1/2 — Il Risanamento 186 1/2.

Le Acque Marcie 822 — Il Gas 767 — Le Industriali 470 — Il Banco di Roma 600 — Gli Omnibus 140.

Cheque a vista su Parigi 101,50 — Londra a tre mesi 25,33.

Piccola Borsa. *Ore 6 1/2 pom.* — Rendita 5 0/0 95.77 1/2 — Immobiliari fra 448 e 446 — Banca Generale 437 1/2 a 436 1/2 — Acqua Marcia 822 a 825 — Gas 773 a 770.

BORSE ITALIANE — 15 dicembre 1890
N.B. I prezzi a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 75	95 57	95 52	95 82 1/2
Id. fine	— —	95 72	95 72	— —
Az. Banca Nazion.	1690 —	— —	1685 —	— —
» Mobiliare	564 —	— —	554 —	— —
» B. Generale	439 —	437 —	— —	— —
» ferr. Mediterranee	559 50	550 —	558 50	555 —
» » Meridionali	698 50	699 —	699 —	699 1/2
» B. di Torino	— —	— —	432 —	— —
» Subalpine	— —	— —	— —	— —
» Cred. Torinese	— —	— —	219 —	— —
» Id. Meridionale	— —	— —	— —	— —
» Banco Sconto	— —	— —	106 —	— —
» Soc. Immobiliare	— —	— —	— —	450 —
» Tiberina	— —	— —	46 —	— —
» Fondiaria ital.	— —	— —	35 —	— —
» Sovvenzioni	— —	103 —	102 —	— —
» Navigaz. Gen.	378 —	378 —	— —	— —
» Società Veneta	— —	194 —	— —	— —
» Raffineria zucch.	246 —	247 —	— —	— —
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	289 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	306 75	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 0/0	— —	479 50	— —	— —
» » » 4 1/2	— —	497 —	— —	— —
» » San Paolo	— —	— —	496 —	— —
Francia vista	101 45	101 47	101 50	101 37 1/2
Berlino id.	— —	126 05	— —	— —
Londra a 3 m.	25 31	25 35	25 30	25 32 1/2

Parigi, 15, ore 3,15 pom.	Apertura	Chiusura	Boulevard
Rendita franc. 3 0/0 amm.	— —	96 47	— —
» » 3 0/0 perpetuo	96 10	96 —	95 98
» » 4 1/2 0/0	104 45	104 39	— —
» italiana 5 0/0	93 92	94 05	94 15
» turca	18 52	18 55	
» spagnuola	75 3/16	75 7/16	75 53
» ungherese	— —	93 3/8	93 5/8
Obbligazioni Lombarde	— —	339 —	— —
Egiziano 6 per 0/0	486 9/16	486 7/8	— —
Banca di Parigi	— —	803 —	— —
Id. di Sconto	573 —	573 —	— —
Id. Ottomana	— —	611 9/16	611 87
Credito fondiario	— —	1300 —	— —
Azioni Suez	— —	2407 —	— —
Azioni Panama	— —	35 —	27 50
Lotti Turchi	— —	7700 —	— —
Ferr. Meridionali ital.	— —	687 —	— —
Cambio sull'Italia	— —	1 3/8	— —
Cambio su Londra	— —	25 23 1/2	— —

(N.) **Parigi**, 15, 4.40 pom. (*Fonte francese*) — I corsi di Berlino essendo giunti deboli, questo cattivo andamento del mercato berlinese ha reso pesante il nostro mercato, e i corsi sono generalmente meno ben tenuti di sabato.

(N.) **Parigi**, 15, ore 11,25 — (Fonte italiana) — Mercato fermo 96,00 — 37/25 — 50/10 — 85/50 — 120/2 — 94,15 — 50/25 — 75/50 — 110/5 — 690 — 18,52 — 12/25 — 611,87 — 5/5 — 486 — 75,53 — 18/50 — 43/25 — 112/5 — 592 — 7/20 — 17/10 — 27/5 — 27/20 — 37/10 — 7756.

Vienna, 15 pesante	13	15
Mobiliare	301 65	300 —
R. aust. (oro)	107 80	107 70
Id. (carta)	89 20	89 60
Nap. d'oro	9 11	9 11
C. Londra	114 90	114 90

Londra, 15 chiusura	15	13
Nuovi Cons.	96 1/8	96 11/16
Italiana	93 1/8	93 3/8
Turca	18 1/4	18 1/4
Egiziane	96 —	96 —
Argento	43 1/8	43 1/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st. 104,000

Berlino, 15 calma	13	15
Italiana c.	92 90	92 25
Id. fine mese	92 20	92 10
Mediterranee	108 70	108 20
Rublo	233 75	231 25
Camb. a 3 m.	20 11 1/2	20 11 1/2

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	6 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	5 per 0/0
Germania	5 1/2 p 0/0
Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 15 dicembre, ore 4,15 pom. (urg.) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	1000
Importazioni del giorno . . . » »	1000
TENDENZA: ferma	

Havre, 15 dicembre, ore 4,35 (urg.) apertura

Cotoni - Vendite effettive. . . . . . . Balle N.	1600
TENDENZA: riservata Prezzo per f.m. L. 68,25	
Caffè. - (Santos good average) - Vendite - Sacchi N.	20000
TENDENZA: calma - Prezzo per f.m. L. 98.—	

Anversa, 15 dicembre, 4,10 (urg.)

Petrolio per fine corrente . . . . . . L.	66 —
TENDENZA: calma per fine prossimo . . . »	66 25

Parigi, 15 dicembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	45	—	48	90	ferma
Avene	18	—	16	10	calma
Olio di colza	64	—	64	50	incerta
Spiriti	37	50	38	25	incerta
Zucchero raffinato.	105	50	106	—	

Mercato bestiame alla Villette.
Parigi, 15 dicembre, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	1. Qualità	2. Qualità
Buoi	2480	2341	1 66	1 34
Montoni	6518	6060	2 10	1 62
Porci	2580	2878	1 88	1 76

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

EMULSIONE SCOTT

d'Olio puro di Fegato di Merluzzo con Glicerina ed Ipofosfiti di Calce e Soda.

SAPORE GRADEVOLE - FACILE DIGESTIONE

Universalmente conosciuta e adottata dalle facoltà mediche per la cura di tutte le

MALATTIE ESTENUANTI.

Le sostanze di cui si compone ne fanno il rimedio più indicato per lo sviluppo del

SISTEMA MUSCOLARE, OSSEO E SANGUIGNO.

Usisi solamente la genuina *EMULSIONE SCOTT* preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

5000 AMMALATI GUARITI da malattie acute e croniche di **GOLA E PETTO**

in meno di 5 anni mediante la cura radicale della

Lichenina al Catrame, dell'Eterolito di Iodoformio e Terpina

e dell'Olio di Fegato di Merluzzo Speciale

preparati dal Prof. LUIGI VALENTE

autorizzati dal Ministero dell'Interno — raccomandati da ILLUSTRI CLINICI

Vendita in tutte le farmacie e presso l'autore LUIGI prof. VALENTE - Isernia

La ***Lichenina al catrame*** è un liquore del sapore dell'anisetto di Bordeaux in piccolo flaçone L. 1,50, in grande L. 2,50. — L'***Eterolito di Iodoformio*** è un liquore di sapore della menta inglese in flaçone a conta-gocce L. 5 — L'***Olio di fegato di merluzzo*** speciale sapore anche della menta inglese L. 5. Spese di pacco L. 1. a domicilio - Un pacco di 2 flaçoni grandi Lichenina - 2 Olio di fegato - 1 Eterolito di Iodoformio — franco di posta L. 17 — (CURA COMPLETA).

FERRO CHINA BISLERI

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - **FELICE BISLERI** - *Milano.*

Bibita all'Acqua, Seltz e Soda

Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

DIFFIDA per sicurezza del pubblico si avverte che l'agenzia fattorini pubblici, via Palermo 48, è sempre di proprietà G. Bazzoni negoziante via Milano 15, fabbrica di storini per finestre, scatole, tornitore in legno ed altri articoli. Vendita all'ingrosso e minuto. Si avverte che per comunicazioni e sgombri devesi dirigere al negozio via Milano 15.

Occasione per le feste Natalizie

Vendita all'asta pubblica di vini e liquori di spettanza di un fallimento, col ministero dell'usciere Alessi, avrà luogo giovedì 18 corrente, alle ore 10 ant., in via del Gallinaccio n. 6. Saranno pure posti in vendita gli stigli del negozio e le altre merci, consistenti in tonno, sardine, cacao.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. **I. CATEGORIA.** In più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Oreficeria, Orologeria, mobilia, quadri, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Riceve dall'1 alle 5 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 171 p. p. (presso Piazza Farnese). 772

OTTIMA OCCASIONE cedesi negozio con stigli nel punto più centrale e più bello del Corso Per trattative Banco Amorosi e Farolfi, via Borgognona 47 piano 1. 296

FAVOREVOLE OCCASIONE Per spontaneo ritiro dal commercio si cede vantaggiosamente una bottega da caffè in vicinanza di Piazza Navona, per schiarimenti via Babuino 51 A.

CASA DA VENDERE in via degli Schiavoni 4, 5, 6, presso la Tribuna di San Carlo al Corso. Per le trattative rivolgersi al proprietario.

NEGOZIO CON STIGLI vetrine ecc. da affittarsi o da vendere, in via Cavour, presso la stazione. Per trattative rivolgersi in Via Cavour 13.

PERSONA seria, anche signora, disponendo qualche somma danaro potrebbe ricavarne 30 0[0] annuo netto, senza rischio, senza lasciare sua occupazione. Schiarimenti A. B. 50 posta restante Roma. 311

PIANOFORTE E MOBILI Pianoforte Boisselot vendesi per lire trecentocinquanta. Si vendono pure alcuni mobili per salotto, stanza da letto e da pranzo. Via della Lungara N. 33.

CERCASI SOCIO per l'apertura di un grande forno, per la fabbricazione di pane e pasticceria, con vendita d'altri generi. Scrivere Romolo Seguì fermo in posta Roma. 313

PALAZZO DA VENDERE Via della Dataria 22. Tutto affittato. Reddito annuo lire 18,820. Metri quadrati 618, e metri 101,50 di prospetti sulle strade perchè isolato. Suscettibile di profittevoli miglioramenti. Probabilità di non dover sborsare l'intiero prezzo. Trattare col proprietario Corso 385 p. 2.

CAFÈ CHANTANT et Restaurant. Cedesi subito per causa decesso, bellissimo e grandioso locale, pigione mitissima, posizione popolata e commerciale. Dirigersi Casa Commerciale Cernaia, 35. 320

SARTI Lavoranti sarti e sarte si avvertono che il negozio di fornitura Via dei Chiavari 85-86 (presso S. Andrea della Valle) trovasi ora completamente assortito. Prezzo limitatissimo. Vendita al dettaglio ed all'ingrosso.

MATRIMONIO Signore solo anni 45, bello aspetto, condizione civile, ottime referenze, lire duemila rendita annua vitalizia, sposerebbe signora o vedova quarantenne con dote corrispondente. Rivolgersi P. 21 E. fermo posta Roma. 328

LANDAU, MILORD e coupè da vendere in buonissimo stato, Via Vittoria 54.

LOTTERIA SUL LOTTO Metodo di gran successo. In ciascuna estrazione alcuni soci, su 90, vengono beneficati col terno e molti coll'ambo. Un estrazione L. 1,20. Un mese L. 5. Trimestre L. 12. I soci si riscontrano con lettera affrancata. Colui che spedisce L. 10 avrà in detta giuocata e il metodo d'istruzione pel giuoco infallibile per l'ambo. Recapito Luigi Terigi, Commissioni Rappresentanze, Camaiore (Lucca).

DOG-KAR E CAVALLO ungherese con finimenti si vende per Lire 2000. Visibile ogni giorno nella scuderia in via Volturno N. 58, cortile. 328

DA CEDERE un caffè bene avviato in Via Merulana N. 201. Per le trattative al medesimo indirizzo. 330

CAUSA PARTENZA vendesi una grande libreria impellicciata di ebano, elegante, due letti gemelli, spogliatori ecc. 21, Corso Vittorio Emanuele piano 2. 329

SI CEDE per morte del capo di famiglia. Caffè con forno uso Pasticceria; locale bene avviato. Posizione buonissima, per trattative dal proprietario Caffè Milano, via della Croce, N. 82. 324

DA VENDERSI milord, cavallo e finimento in ottimo stato, per le trattative Via Arco della Pace N. 14-15. 209

PER LIRE 280 vendesi dog-car, due ruote buonissimo stato, fissare appuntamento B. O. posta restante. 325

D'AFFITTARSI.

FUORI PORTA MAGGIORE terreno ettari 13 con fabbricati per vaccheria o per orto, con cava pozzolana volendo. Trattative Quattro Fontane 20. 193

CORSO 481 Grandioso appartamento 1. piano, esposizione mezzogiorno, composto 12 camere, vastissimo salone, balcone coperto, gas, acqua Marcia, portiere, portone carrozzabile, bella scala. Volendo scuderia, rimessa. 295

GRANDE NEGOZIO d'affittare in via del Corso N. 450 e 451 con vetrine, condotture e lampadari a gaz e acqua di Trevi per esclusivo uso del negozio stesso. Dirigersi al portiere del proprietario nell'istessa via del Corso N. 448. 285

VIA DEL QUIRINALE 46 prossima a Magnanapoli. Appartamento da affittarsi; ingresso e scala di marmo; acqua Marcia, gas. Dirigersi al portiere dal mezzodì in poi 315

APPARTAMENTO di 9 eleganti camere e cucina, acqua in casa e cantina, con esposizione a mezzogiorno al p. 4. del palazzo Guerrieri con ingresso piazza Costaguti N. 14 e Via de' Falegnami N. 10 presso il Teatro Argentina. 316

GRANDELOCALE terreno con sottoposta cantina ed acqua Marcia, per uso di club, sala da riunioni, birraria, spaccio e deposito di vini, laboratorio ecc. Via Margutta 47. Pigione discretissima.

PROPRIETÀ ROSAZZA Lungo Tevere Mellini e Pietrocossa 5. Appartamenti signorili grandi e piccoli. Scuderie, rimesse e magazzeni d'affittarsi. 290

APPARTAMENTO al 3. piano del palazzo in via Monte Giordano 34, composto di N. 12 camere, cucina, cantina, acqua e vasche, per L. 190 mensili. 288

APPARTAMENTO SIGNORILE 15 vani, sei amplissimi. Via S. Martino (Macao) 4, presso Piazza Indipendenza. Esposizione a mezzogiorno, grandiosi saloni di marmo bene illuminati, campanelli elettrici, bagno ecc. Visibile dalle 10 alle 3. 304

VIA CURTATONE 6 angolo piazza Indipendenza, 4 camere, soffitta e cucina e sponcosizione a mezzogiorno. Visibile dalle 9 alle 4.

VIA VIMINALE 38 p. 2. Causa partenza di distinta famiglia, appartamento mobiliato elegantemente composto di sette camere e cucina, con gaz, campanelli elettrici, caminetti. Rivolgersi al portiere.

VIA DELFINI N. 5 Appartamento ben diviso di 8 camere con cucina, loggia coperta con cristalli, tre terrazze, acqua marcia perenne, gaz, portiere, scala di marmo, pigione da convenirsi. Le chiavi dal portiere. 278

VIA NAZIONALE 109 (Magnanapoli). Appartamento secondo piano, 12 stanze, terrazzo gaz. Appartamento 9 stanze terzo piano. Affitti ribassati. Scuderia, bottega. Rivolgersi portiere Tre Cannelle 1-A.

UNDICI CAMERE e cucina in Via Campo Marzio N. 69 piano terzo, scala di marmo, gaz, portiere, fontane, cantina, acqua Marcia e Felice, pigione mitissima 309

VIA QUINTINO SELLA N. 22 piano 1. sopra il mezzanino, 4 stanze, ingresso, cucina, vasche, gas. 330

VIA BANCHI VECCHI 22. Piani primo e quarto rimessi a nuovo, con grande salone nel primo. Pigioni convenientissime. Per trattative Via Cremona 44 piano primo. 338

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha disponibili quartieri da 1 a 7 camere e cucina, scuderie con rimesse, forni e laboratori, in varie località dell'Esquilino, e Macao. (Prezzi buonissimi). Indirizzarsi Ufficio Affitti, via Venti Settembre, N. 48, mezzanino. 323

GRANDE BOTTEGA più bel punto Via Cavour 120 angolo Via S. M. Maggiore. Per trattative dirigersi dalle 3 alle 5 pom. Via Cappellari N. 50, De Petris. 503

VIA DEGLI ASTALLI N. 3. Due piani d'affittarsi con acqua Marcia, gas, cantina fontane. 280

VIA DELFINI N. 14. Appartamento al piano primo, otto camere e cucina, acqua Marcia, vasche per lavare e cantina, le chiavi dal portiere. 268

VIA QUATTRO FONTANE 147. Appartamento signorile al mezzanino composto di 5 vani e cucina, camera da bagno, scala di marmo, portiere, gas ecc. Comodo per uso ufficio.

VIA FLAVIA N. 39. Appartamento al 4. piano composto di 6 vani e cucina, scale di marmo, gaz, vasche da lavare, portiere ecc.. Prezzo modicissimo. 287

VIA CAVOUR 266, palazzo De Renzis. Vasti locali al mezzanino per società riunioni, laboratorio e scherma; ivi trovansi anche appartamenti vuoti.

BELLISSIMO APPARTAMENTO ammobiliato, esposto al pieno mezzogiorno, piazza di Spagna p. p., 4 camere da letto e sala da pranzo ecc. Per informazioni dirigersi presso signor Kopp, 96, Via Babuino p. p. 322

VIA MADONNA DE' MONTI 12. Affittansi appartamenti di 2 e 7 camere. cucina, giardino, acqua Marcia, vasche. bucataio, terrazzo. Visibile dalle 8 alle 10 ant., e dalle 2 alle 4 pomeridiane. 319

VIA DELLA SAPIENZA 56. Primo piano, quattro camere e cucina, acqua Marcia, vasche da lavare e cantina, visibile dalle 10 ant. all'una pom. 321

VIA PALERMO Camere ed appartamenti vuoti ed ammobiliati d'affittarsi con il ribasso del quaranta per cento. N. 61. 221

APPARTAMENTO in via del Corso 504, piano secondo, scala di marmo, portone carrozzabile, quattordici ambienti, acqua Marcia e di Trevi.

VIA ARENULA N. 83-89 tra il Teatro dell'Argentina e la Piazza Benedetto Cairoli (già S. Carlo ai Catinari) grandiosi appartamenti da 8 a 12 camere, esposti a mezzogiorno con cucina, cantina, acqua o gas negli appartamenti. Botteghe e vasti locali ad uso negozio, caffè ristorante, con sotterranei illuminati; grande salone con galleria ad uso caffè concerto adatto anche per magazzeno di lusso. Per le trattative dirigersi dal proprietari della casa stessa. 263

VIA DEL CONSOLATO N. 11 p. p., tre camere, passetto e cucina, acqua Marcia. Volendo bottega grande con camino ed acqua. Le chiavi al terzo piano. 301-9

VIA S. NICOLÒ TOLENTINO 78. Due appartamenti, uno di otto l'altro di sette camere. cucina, vasche, terrazza, soffitte superiori, gas, acqua Marcia portiere, esposizione mezzogiorno, levante ponente, volendo riunibili solo appartamento. 310

SCUDERIA E RIMESSA Affittansi 3 grandissimi vani per scuderia, rimessa, selleria al N. 102 Ripetta; grande cortile, acqua abbondante. Rivolgersi al portiere per visitare locali. 311

VIA URBANA N. 24 e 26. Piano secondo. 7 vani cucina, acqua Marcia, fontane L. 55 — Primo piano (interno) 2 vani, cucina, acqua Marcia L. 25. — Piano terreno. Bottega con due grandi vani, cucina L. 65.

APPARTAMENTO mezzogiorno, Via Cappuccini 6 primo piano, composto nove camere cucina, Lire centotrentacinque. Altro appartamentino vicolo della Pace 14. Lire settantacinque. 234

VIA BORGO S. ANGELO 55 p. primo, 3 camere, cucina, acqua marcia e comodo per il bucato esposto a mezzogiorno, bella scala per L. 35, le chiavi al 3. piano. 999

FOTOGRAFI Bello studio fotografico munito di tutti i comodi, affittasi a dilettanti od esercenti al 4. piano, Fontanella Borghese 44, scala marmo ecc. Dirigersi portiere. 189

VIA CENCI 3 e piazza Monte Cenci 17 e 20 appartamenti di varia grandezza bene esposti, acqua Marcia e lavatoio. Dalle 60 alle 100 lire. Rivolgersi al portiere. 149

25 parole cent. 75 **II CATEGORIA** in più di 25 cent. 5 cad.

ZAMPONI, COTEGHINI, BONDIOLE, Salsiccie. Spedisce Amadori Emilio, Salsamentario, Cesena. Kg. 2 carne suina per L. 6,60, più Kg. 2 fra Burro e parmigiano per L. 6.50 Spedizione franco domicilio verso importo anticipato e assegno postale. 301

NUOVA PUBBLICAZIONE « Giovanni Osorio, Storia Argentina » Un elegante volume in vendita a L. 2,50 presso l'editore libraio Enrico Trevisini, Via Poli 13, Roma. 286

RISTORANTE TARDITI Fiaschetteria e bigliardi, Corso Vittorio Emanuele 261 al 269, in prossimità del Tribunale dei Filippini. Specialità in zuppe; tutti i giovedì e domeniche agnolotti alla piemontese e busecca alla milanese. Servizio inappuntabile. Grande assortimento in vini, prezzi moderati. On parle français, se habla español. Proprietario: Emanuele Tarditi. 309

PER LE FESTE NATALIZIE La rinomata ditta Luigi Zagli, Via Principe Amedeo N. 118, ha fatto acquisto di una gran partita di vino delle primissime qualità di Sicilia e Sardegna, qualità ottima, tanto vecchio che nuovo a prezzi da non temere concorrenza. Il detto negozio è fornito anche di vini di lusso, cioè: Marsala, Malvasia, Moscato e Aleatico. « Strenna speciale. » La suddetta ditta per acquistare sempre più clientela, spedisce N. 6 bottiglie, cioè 2 di Marsala Florio, 2 di Malvasia e 2 di Moscato, il tutto vecchio garantito per sole L. 6 a domicilio in Roma Dalla provincia aggiungere L. 1,50 per imballaggio e spedizione.

VENDITA DI MOBILIA letti, materassi, pianoforti ecc. Piazza Aracoeli N. 11 p. p., occasione favorevole per mobiliare casa con poca spesa. Acquistasi mobilio decente. Avvertendosi nelle vendite giudiziarie. Perito Pietro Ciccolini. 299

PER LE PROSSIME FESTE L'Agenzia spedizioni Forneris, via Nazionale, palazzo Torlonia, ha stabilito un servizio speciale celerissimo per spedizioni regali e recapito a destino.

FABBRICANTE DI MOBILI Tracchia Vincenzo Via Monserrato 54, 55, e 43 A presso Piazza Farnese. Grande assortimento, deposito di sedie e tappezzeria a prezzi di fabbrica. 293

L'AGENZIA SPEDIZIONI Circo Agonale. 22 in occasione delle Feste Natalizie ha stabilito il solito servizio speciale di spedizione ritiri, pronto ed economico da e per qualunque destinazione.

25 parole cent. 50 **III CATEGORIA** in più di 25 cent. 2.

GIOVANE TRENTENNE di distinta famiglia romana, desidera occupazione presso Banca od Istituto di credito; potendo esibire documenti di studi fatti in materia di Ragioneria. Dirigere richieste, precise indicazioni: M. N. P. ferma in posta. Roma.

SIGNORINA INGLESE da lezioni lingua materna in casa sua. 3 volte settimana L. 20 mensili, 2 volte L. 15. Conversazione in classe di 3 allievi L. 10 ciascuno 3 volte settimana. Scrivere A. O. 40, Roma. 307

COSTRUTTORI Un muratore che ha assistito in molti lavori edilizi, capace di disegno, tracciati e rilievi, cerca occupazione, anche per alcune ore della giornata, Scrivere Francesco Loria, via Lungara 33.

AVVOCATO coltissimo lingue antiche e moderne, cerca posto istitutore, segretario, amministratore od altro. Disposto andare anche provincia romana, e dare cauzione. Scrivere A. B. C. 60. Roma. 291

SIGNORA TEDESCA con buona raccomandazione e senza pretese cerca posto di governante di casa in famiglia borghese. Da informarsi: Ospizio Mariano, Palazzo Gabrielli, Via di Monte Giordano.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'ufficio del « Popolo Romano. »

GIOVANE ottime referenze, pratico contabilità e commercio desidera posto presso qualche stabilimento, negozio come computista, scritturale, commesso contento qualsiasi retribuzione. Scrivere M. N. fermo posta Roma. 310

SIGNORA seria, distinta suonatrice di pianoforte, diplomata dal Conservatorio musicale di Milano, parla francese, istruita lavori di casa, desidera collocarsi come dama di compagnia o istitutrice. Assumerebbe pure direzione casa, avendo occupato tale posto tre anni presso rispettabile famiglia. Buone referenze, attestati. Dirigere proposte fermo posta sig.ra De Grandi 100. Roma.

SARTA TORINESE Confezioni in vestiti da passeggio, da società, da ballo, mantelli. Abiti per bambini. Via Napoli 24. 332

LINGUA FRANCESE Professore di Parigi da lezioni particolari a prezzi discretissimi. Abbonamento mensile L. 5 per un corso di due lezioni la settimana. (Indirizzarsi in via San Vincenzo N. 6 presso la Fontana di Trevi). 277

COMMESSO praticissimo contabilità, corrispondenza italiana, francese cerca collocamento. Referenze primarie. Pretese limitatissime. Dirigersi B. B. fermo posta Roma. 325

DISTINTA SIGNORA germanica dell'Hannover, che conosce bene l'italiano dà lezioni di tedesco. Via delle Muratte 78 p. 2. 303

LEZIONI SERALI gratuite di stenografia, sistema Gabelsberger Noe. Le iscrizioni si ricevono in via Cernaia 23. Tassa mensuale lire una.

RICERCANSI subito un fattorino ed un agente piazzista, con cauzione garantita. Inutile offrirsi senza ottime referenze. Unione Commerciale Internazionale. Via Cavour 266, Roma.

INGLESE Si desidera apprendere praticamente inglese per mezzo di conversazione con persone inglese o americane. non maestro di professione. Scrivere V. E. 18. Roma. 327

VIAGGIATORE PIAZZISTA o commesso, per vendita di qualunque articolo, cerca posto. Piccole pretese, buone referenze. Scrivere Bordoni, Via della Rosetta N. 11. 327

I VINI ARTIFICIALI Nazionali, Esteri ed Aceti da farsi da se con generi affatto innocui. N. 35 ricette con spiegazioni terza edizione Lira Una. (Cartoleria Rubbi, piazza Trevi Roma), mediante francobolli si spedisce per posta. 681

CUOCA capacissima nella cucina francese ed italiana cerca posto (solo cuoca) presso famiglia anche fuori di Roma. Dirigersi Via Campo Marzio N. 37 piano secondo L. L. 296

ENGLISH A lady, experienced teacher, wishes to give English lessons. Address M. D. Libreria Paravia, 16 Via Nazionale. 305

AVVISO ALLE SIGNORE, Maria Viaggi, pulitrice di gioie e infilatrice di Perle. Allieva di un laboratorio di Parigi, via della Croce, 20, p. p. Fa noto che si recherà, dietro chiamata, a domicilio per eseguire qualsiasi lavoro atto a rimettere a nuovo qualunque oggetto prezioso, nonchè sistemare vezzi di perle come pure rinnovare oggetti di metallo. Tutto eseguisce ad uso d'arte. 313

DISTINTISSIMA SIGNORA ITALIANA insegna, oltre alla propria, la lingua francese o l'inglese, anche a domicilio. con metodo facile ed infallibile. Indirizzarsi alla signora Talinga, posta restante, Roma. 323

SIGNORE disponendo lire duemila. cerca posto commesso, esattore, impiegato. Unirebbesi come socio in commercio bene avviato, ed in tabaccheria. Rivolgersi Dario, posta restante, città. 315

STUDIO DI RAGIONERIA via S. Elena, 17, piano secondo. Riordinamento, impianto e tenuta della contabilità di aziende commerciali, industriali, patrimoniali. *Compilazione di bilanci* inventari, rendiconti, ecc. 345

D'AFFITTARSI

VIA BOCCACCIO 18 secondo piano, due camere vuote. Ingresso libero sulla scala. Utilissime uso deposito e piccolo studio commerciale.

APPARTAMENTO mobiliato, Via Nazionale N. 60 piano 3. N. 6. 301

DUE CAMERE E SALOTTO ben mobiliati, esposti a mezzogiorno, ancora separatamente. Via S. Nicolò da Tolentino 50 piano 2. 208

VIA VOLTURNO N. 7. Scala destra 1. piano, N. 3, appartamento mobiliato elegantemente, quattro camere, ingresso e cucina. Pigione L. 1800 annue. Dirigersi al portiere. 292

CAMERA E SALOTTO mobiliati da affittarsi, esposti al sole, ingresso libero, Via Mario de' Fiori, 42 p. 4. 304

CAMERA E SALOTTO ammobiliati elegantemente e volendosi anche due camere e cucina, Via Sistina N. 4 piano 4., ingresso libero.

APPARTAMENTINO MOBILIATO Tre camere ingresso e cucina. Sala con tappeto, tutto libero, Lire 120 mensili. Via Varese 7, piano secondo angolo Via Marghera presso Piazza Indipendenza. 320

PIAZZA DI PIETRA 34, terzo piano. Elegante appartamento mobiliato esposto a mezzogiorno. Si vende pure pianoforte nuovissimo.

VIA PONTEFICI N. 55, secondo piano, in prossimità del Corso, bella camera mobiliata con letto ad una piazza e mezza per L. 35 mensili. Per trattative rivolgersi via della Croce N. 74. 324

CAMERA LIBERA grande, ben messa, con cesso inglese separato presso buona famiglia. L. 25. Babuino centosessantaquattro piano secondo.

VARIE CAMERE riccamente mobiliate, tutte prospicienti in via. anche con cucina! o soltanto camera e salotto perfettamente liberi, vista splendida, tappeti e caloriferi Dirigersi portiere via Nazionale 172.

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

.... *Armati di coraggio* a sostenere la cruda lotta e ne uscirai presto o tardi vittoriosa. (Album 30 Agosto 1891). Sventuratamente verificatosi quanto ti scriveva io! Mantieni giuramenti fattimi: ho fiducia tuo ristabilimento salute, giorni migliori succederanno. Amiamoci intanto e soffriamo insieme. SALUTA. 328

Cancelleria Martedì 16, 10 mattina trovati scuderia. Volere potere non mancare se puoi, amami sempre così il tuo AQUILA. 331

« Domenica » Ricevuto lettera iersera. Duolmi sentire cose procedono male. Sua volontà supererà nonostante contrarietà. Proceda, insista, ultimo provvederemo. Scrivami nuovamente tengami costantemente informato di tutto. 334

Tramontana Doloroso incidente straziami animo, disperami. Non posso più vivere senza vederti. Amoti pazzamente, furiosamente! cerca vederci assolutamente prima feste, soffro terribilmente. Ansiosamente aspettandoti, angelo mio, stringoti fortemente cuore. BORIA! 328

E. mia Nutro speranza partire 18, facendo sacrifizii, ed io lusingavami essere già tue braccia, scongiuroti non riversare su me la colpa, perchè tu sai quanto io soffro stare lontano da te. T'inganni credendomi disoccupato. Mercoldì altra corrispondenza. 332

« Trovomi occupatissimo. Guarda che tengo tua promessa relativamente nota persona. Tua onorabilità tranquillizzami. Combattuto consigliarti andare teatro Domenica ovvero rimanere casa. Scriverotti giornale. Amami. LORIS.

Boccuccia riccia Agitatissima mancanza notizie, bene augurandomi, confortommi graditissimo gentile pensiero. Contraccambiando voti affetto ringraziotl. Augurandomi rivederti insieme sorella antico domicilio, attendo impaziente invito. Scrivimi consolami.

M. 6. Miei presentimenti sulla sua condotta burrosa verificansi. Finge occupazioni ogni sera; finora nessuna serata passata insieme. Apparecchia terreno per rivederci. Mille b... N. 336

Remigio Purtroppo dovrò rimaner lontano tutto Dicembre! Chissà cosa penserai per ritardato ritorno! Assicurati non dipende da me, che sento non poter vivere senza te. Quanto ho sofferto e soffro! Straziato lontananza privo tue notizie, confido unicamente nella costanza amor tuo. Tuo enigmatico bigliettino fummi solo sovrano conforto. Perchè non scrivimi? Supplico non pretendo. Posso sperare?.... Anno novello rivedrotti. INMANCABILMENTE. 331

Stabil. del Popolo Romano - Carta Ditta Enrico Magnani Inchiostri Ditta Berger Wirth. Lipsia, con deposito in Roma Via dei Lucchesi N. 20